

**P 2** Riparte il cantiere della nuova piazza

**P 8-9** Tutti i numeri del bilancio

**P 6** Sandro Rizzoni è il nuovo segretario comunale

**P 12** Associazioni, nasce Insieme è meglio

**P 7** Intervista a Renata Minnaja

**P 19** Al via l'Estate Arconatese 2016

# Liceo Europeo: 8 aule in più



EDITORIALE

## Another brick in the wall

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Dopo tutto è solo un altro mattone nel muro quello che gli Stati Europei stanno cercando di mettere fra il vecchio continente e il mare di disperazione visibile negli occhi di chi fugge dalla guerra nel proprio paese. Pochi giorni fa la Bei, la Banca Europea degli Investimenti, si è fatta avanti e ha dichiarato, attraverso le parole del vicepresidente Dario Scannapieco, di essere «sia per il suo profilo tecnico e la presenza in loco, che per la sua natura di istituto di credito posseduto dagli stati europei e che esibisce la bandiera dell'Unione» lo strumento ideale per aiutare i profughi a casa loro.

Mentre l'Europa si accinge così a preparare un nuovo "Piano Marshall" per desatellizzare il problema dei migranti e spostarlo fuori dai suoi confini, nel suo piccolo anche l'Altomilanese si sta attrezzando in questo periodo per gestire l'emergenza dei flussi migratori che provengono dal sud del Mar Mediterraneo e dall'Africa sub-sahariana: 350 richiedenti asilo stanno infatti per essere inviati proprio nel nostro territorio dalla Prefettura di Milano. Inizialmente l'idea del Prefetto, Alessandro Marangoni, era quella di raggruppare tutti i profughi in un unico maxi accampamento nella ex caserma Cadorna di Legnano. L'ipotesi di una enorme tendopoli in città non è però piaciuta al sindaco Alberto Centinaio che ha quindi riunito attorno a un tavolo tutti gli undici comuni del Piano di Zona del Legnanese per pianificare un programma di accoglienza che coinvolgesse tutti i comuni ma soprattutto Caritas Ambrosiana e la Fondazione Padri Somaschi.

## In arrivo 170.000 euro per le scuole del paese

GIULIO GAREGNANI

Talvolta basta cercare nel posto giusto e, come per incanto, le risorse che sembrano mancare all'improvviso appaiono. Ma di cosa stiamo parlando? Di un finanziamento di ben 170 mila euro che servirà a completare la ristrutturazione della vecchia casa comunale per creare ben 8 nuove aule per il Liceo Europeo. Ad oggi la stima per la realizzazione di questi lavori è di circa 600 mila euro ma la copertura garantita dal finanziamento ottenuto nel 2010 am-

monta a 450 mila euro che dovranno essere destinati alla messa in sicurezza dell'edificio in modo da abbassarne il rischio sismico al di sotto della soglia di 0,65.

Il conto è presto fatto: 600-450 =150 mila euro mancanti per terminare il tutto. Quando proprio sembrava non esserci più nessuna via d'uscita, ecco che la tenacia di andare oltre ciò che appare ha premiato gli audaci. Dobbiamo fare un salto indietro nel tempo e tornare a quel lontano 2008 per com-

prendere bene cosa sia successo. All'epoca dei fatti il Liceo Europeo non era ancora un istituto indipendente ma faceva capo all'IIS di Inveruno che, come tutte le scuole superiori, dipendeva dalla Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano).

In quell'anno il Ministero delle Infrastrutture destinò la ragguardevole somma di 170 mila euro all'IIS Marco, finalizzandoli all'ampliamento del Liceo di Arconate.

SEGUE A PAG. 3

CONTINUA A PAG. 3

L'Amministrazione rende pubblici tutti i numeri del nuovo spazio che sorgerà davanti all'RSA privata

# Nuova piazza, riparte il cantiere

DI CARLO TORRETTA

Finalmente, dopo un lungo stop ai lavori, il pressing dell'amministrazione comunale insieme alla probabile necessità di arginare al meglio i danni economici derivanti da un abbandono dell'opera, hanno creato le condizioni necessarie alla ripresa e, si spera, ultimazione dei lavori della nuova piazza e di quelli della mastodontica Rsa privata.

Come dichiarato dal sindaco Andrea Colombo, i lavori per il completamento di questa importante opera pubblica, si dovrebbero concludere entro la fine di agosto e pertanto tra poco tutti potranno godere i vantaggi, anche se alla fine questa rimarrà nella storia di Arconate come la più strampalata questione urbanistica e politica di sempre, a prescindere da ciò che accadrà da un punto di vista giudiziario. Sul progetto della nuova piazza sono però necessarie due puntualizzazioni. La prima relativa al lavoro svolto dalla commissione specificatamente istituita, che ha avuto mandato di studiare gratuitamente e in totale libertà soluzioni di fattibilità migliorative al progetto esistente, ricevendo tre specifici input. Innanzitutto l'indicazione di portare ad un considerevole aumento il numero dei posti auto, in secondo luogo di valutare soluzioni viabilistiche alternative e, infine, quello di rendere la piazza più un luogo di tutti gli arconatesi e meno il "giardino" della casa di riposo privata in costruzione. Ciò che è stato chiesto erano pertanto soluzioni alterative, progetti di larga massima e non progetti definitivi o esecutivi. Questi elaborati avevano infatti lo scopo di fornire indirizzi architettonici ed urbanistici di massima a chi si sarebbe cimentato nello sviluppo esecutivo del tutto e cioè l'operatore privato che ha in concessione i lavori, Opera Pia Castiglioni.

Lo sviluppo esecutivo dello studio prescelto, realizzato dallo staff della società è pertanto partito dal lavoro pilota scelto dai cittadini arconatesi, proseguendo in un percorso di adeguamento e di formazione di ciò che, da idea, si sarebbe da lì a breve trasformato in un progetto reale, senza mai però perdere di vista gli obiettivi prefissati dall'amministrazione in carica.

Di fatto, e come sempre capita, nel corso del lavoro



## LA NUOVA PIAZZA IN NUMERI

Superficie complessiva escluse strade	mq 5290,23
Strade e marciapiedi	mq 2401,46
Strade in autobloccanti	mq 496,78
Percorsi pedonali	mq 1350,44
Arena eventi	mq 304,02
Scultura polifunzionale	mq 46,38

## PARCHEGGI

Superficie destinata a parcheggi e manovra	956,49
Posti auto a raso	n 74

## ARREDO E VERDE

Area a verde	mq 1390,92
Cespugli	n 151
Pavimentazione antitrauma per 5 postazioni giochi	mq 152,18
Platani	n 13
Tigli	n 23
Panchine	n 10
Postazioni tecnologiche future attività di vicinato	n 5
Lampioni h. 4 mt	n 20
Lampioni h 6 mt	n 11
Platea per futuro alloggiamento casetta acqua	n 1

sono emersi elementi che hanno obbligato le parti ad apportare alcune modifiche non sostanziali. Nel progetto originale approvato, tanto per iniziare, non erano previsti arredi urbani, nessun piano di

smaltimento delle acque meteoriche in pozzi pendenti (ma bensì nella fognatura), mentre la rampa di accesso ai parcheggi privati interrati era stata adeguata in corso d'opera con un maggioramento dei costi, mentre il solaio del parcheggio non era dimensionato per sopportare i carichi suggeriti. Insomma, un gran lavoro che ha prodotto un risultato che ha tenuto conto dei desideri e gli obiettivi emersi dal lavoro della commissione e sui quali l'amministrazione Colombo non ha mai fatto passi indietro.

La seconda puntualizzazione parte invece dall'atto d'indirizzo del consiglio comunale per la riapertura di via IX Novembre (ex via Pasubio) che Opera Pia Castiglioni ha impugnato al Tar, contestando nella medesima sede anche la riapertura al traffico di piazza Libertà. Per alcuni si tratta di un atto quasi dovuto, legato più che altro alla possibilità per l'operatore privato di avanzare diritti nei gradi successivi. Se temere la riapertura dell'ex via Pasubio appare legittimo da parte di chi ha investito molto sulla possibilità di ottenere una "finestra fronte parco" e rischia invece di ritrovarsi una finestra sulla strada, a cosa serve invece contestare la riapertura di piazza Libertà? Ad Opera Pia Castiglioni la convenzione sottoscritta con la precedente amministrazione guidata da Mario Mantovani rischia di conferire un potere enorme: quello di decidere non solo sullo spazio pubblico antistante, ma anche di dettare condizioni anche su altri spazi pubblici attigui, non direttamente ad essa collegati, come Piazza Libertà. La domanda a cui dovrà quindi rispondere il Tar è: l'operatore privato che gestisce la Rsa può dettare condizioni anche su spazi pubblici non attigui ad essa che in qualche modo possono interferire con il suo investimento?

Nel frattempo, quella siglata fra la precedente amministrazione e Opera Pia è una convenzione che vincola i cittadini arconatesi in un rapporto lungo cinquant'anni, senza una chiara definizione dei costi reali, non solo in termini di denaro, ma di opportunità e controllo, assegnati ad una società privata che, di fatto, non ha alcuna colpa se non quella di perseguire l'interesse legittimo che la convenzione gli riconosce. ■



# Piazza Libertà, da vivere 24 ore su 24

DI CARLO TORRETTA

“Avevamo una bella piazza, ora ne abbiamo una bella e funzionale”. Lorenzo Bocca, assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici non ha dubbi su piazza Libertà: la riapertura al traffico ha giovato. Il concetto stesso di piazza merita una valutazione poliedrica e non limitata dalle esigenze manieristiche di immagine: per questo l'amministrazione, dopo un periodo di sperimentazione, ha deciso che la piazza resterà aperta al traffico veicolare 7 giorni su 7, 24 ore su 24, eccezion fatta per il sabato dalle 6 alle 14 del sabato, per permettere il regolare svolgimento del mercato e in occasione di manifestazioni, feste e ricorrenze specifiche.

I 20 mila euro destinati a ridefinire un minimo di arredo sono serviti rendere definitivi gli elementi dissuasori

lasciando una gran parte dello spazio pedonale. La sosta veloce invece è stata già fortemente apprezzata, soprattutto da chi ha necessità di poter usufruire con rapidità dei pochi negozi presenti.

Il battesimo dell'apertura l'hanno celebrato i ragazzi delle scuole, che

hanno piantumato per la prima volta le nuove fioriere. Ora piazza Libertà è tornata ad essere la piazza di tutti gli arconatesi: di quelli che ci vogliono mangiare un gelato, passeggiare e giocare ma anche di quelli che per comodità o utilità ci devono passare in macchina per mille motivi.



DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"  
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

La soluzione alternativa prospettata dai comuni ora si affida essenzialmente alle parrocchie diffuse nel territorio, le quali a loro volta hanno fatto appello ai fedeli, nel nome della carità cristiana e dei principi di ospitalità.

L'Europa, pensando in grande, vuole creare le basi necessarie per disinnescare l'emergenza attraverso il microcredito e supportare così 250 mila aziende a carattere familiare che possano rilanciare l'economia locale per almeno 1 milione di persone. I comuni dell'Altomilanese invece affidarsi alle parrocchie, che a loro volta si sono rivolte ai fedeli.

Il pericolo visibile in entrambi i casi è uno solo: che, a forza di delegare, le istituzioni permettano che quello dei profughi diventi un business. La tragedia vissuta dai migranti ci deve invece ricordare che viviamo in uno spicchio felice del Pianeta. Il dolore negli occhi di chi vive in condizioni di estrema sofferenza non dovrebbe spingerci ad alzare muri e a creare distanze, ma a far uscire la parte migliore della nostra umanità, quella che ci ricorda che siamo tutti cittadini dello stesso mondo.



CON L'APP "MUNICIPIUM" IL COMUNE STA NEL PALMO DI UNA MANO. L'APPLICAZIONE SARÀ SCARICABILE DAL SITO DEL COMUNE, DA APPLE STORE E DA GOOGLE PLAY.

DI SOFIA ROSSI

Ora anche il comune di Arconate ha un'applicazione dedicata. Con "Municipium", l'app promessa dall'amministrazione comunale, Palazzo Taverna lancia un nuovo modo di avvicinarsi alle esigenze dei cittadini attraverso una applicazione per smartphone che mette disposizione un insieme di servizi: nella sezione "comunicazioni" saranno disponibili tutte le informazioni riguardanti il palazzo municipale, l'amministrazione e la storia comunità, verranno fornite in tempo reale le ultime sull'attività delle commissioni consiliari, del consiglio comunale e tutta l'attività amministrativa, così come degli eventi più importanti organizzati dal comune e dalle associazioni e degli orari degli uffici e dei più importanti servizi pubblici.

Le comunicazioni più urgenti arriveranno direttamente sul cellulare dei cittadini grazie alle "notifiche push" che potranno servire per segnalare le emergenze. La stessa rapidità la si potrà avere anche al contrario: grazie alla nuova app gli arconatesi potranno segnalare con grande rapidità disservizi ma anche nuove idee e proposte al proprio comune e agli amministratori. ■



START-UP, ISTRUZIONI PER L'USO CONTINUA IL PROGETTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO ECONOMICO PROMOSSO DAL COMUNE

DI ANGELO BORSA

Nell'ambito del progetto "Info Point Bandi e Sviluppo", lo scorso 10 maggio il comune di Arconate ha promosso una serata che ha spiegato nel dettaglio le fasi di sviluppo di una start-up e quali sono i modelli di business plan da redigere per accedere ai finanziamenti regionali disponibili. Federica Sala di EUR&CA Srl, società partner del Comune di Arconate nel progetto, ha illustrato in modo semplice e chiaro le complesse tematiche, spiegando l'approccio e il metodo operativo per trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale organico, supportato da un modello di business, da presentare agli enti incaricati di valutare e finanziare i progetti più interessanti. I numerosi giovani presenti hanno anche avuto l'opportunità di ascoltare la testimonianza di un giovane imprenditore che ha realizzato una start-up di servizi sulla telefonia. Fra i prossimi appuntamenti, il workshop per illustrare bandi di finanziamento destinati alle imprese dei settori artigiano ed industriale e alle imprese dei settori ristorazione e commercio. Gli interessati possono contattare la referente di Eur&Ca all'indirizzo email [f.sala@eurca.com](mailto:f.sala@eurca.com). ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI GIULIO GAREGNANI

Naturalmente per procedere all'assegnazione occorre presentare un progetto e farlo approvare. Il primo passo fu quindi fatto dall'Amministrazione comunale affidando al Provveditorato la gestione delle pratiche di appalto. Fin qui tutto chiaro; ma poi? Il Liceo si stacca dall'IIS di Inveruno, la Provincia di Milano diventa Città Metropolitana e del finanziamento si perde traccia. Ogni tanto qualche indizio riaffiora ed è da qui che inizia la ricer-

ca del sindaco Andrea Colombo, che incastra uno dopo l'altro tutti i tasselli di questo puzzle finché, proprio mentre a febbraio si cercano gli ultimi pezzi da sistemare, arriva l'ultimatum del Ministero: entro il 30 aprile il progetto deve essere consegnato e approvato, altrimenti il finanziamento è da considerarsi perso. C'è poco da fare, con il Ministero non si discute. Non è una favola, ma la realtà dei fatti. Non ci sono maghi e principi, non esistono

potzioni magiche, si può contare solo sulle proprie forze e sulla capacità dei collaboratori. Sono tre gli enti in gioco: il Comune di Arconate, il Provveditorato e il Ministero dell'Istruzione. Tre enti e una missione quasi impossibile: un progetto da attivare in meno di 2 mesi.

Fortunatamente alla tenacia del sindaco di Arconate si affianca la competenza dell'ing. Pietro Baraton, Provveditore Interregionale per le Opere

Pubbliche di Lombardia e Emilia Romagna. Proprio quest'ultimo accetta la sfida e si impegna in prima persona per portare a termine il progetto in barba alla reticenza dei suoi stessi collaboratori.

Il risultato? Il progetto è stato presentato nei tempi stabiliti e aggiudicato provvisoriamente il 28 aprile.

Un risultato su cui nessuno avrebbe scommesso ma che è arrivato, proprio come una boccata d'aria fresca. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## Emergenza profughi, solidarietà e accoglienza per rispettare chi sogna un futuro migliore



DI FRANCESCO COLOMBO

Il dibattito di queste ore sul possibile arrivo di alcuni profughi nel territorio dell'Altomilanese, e quindi anche ad Arconate, ha scatenato - come prevedibile - una serie di polemiche e di reazioni al di fuori delle righe. La mente torna sui banchi di scuola, alle superiori, quando studiavo filosofia: "Sono un cittadino, non di Atene o della Grecia, ma del mondo", diceva il filosofo greco Socrate, padre fondatore della filosofia morale vissuto tra il 470 e il 400 avanti Cristo ad Atene. Oggi, più di 2.400 anni dopo, di fronte all'emergenza dell'immigrazione, quegli stessi insegnamenti tornano d'attualità e ci spingono ad aprire la mente e gli occhi. E' di pochi giorni fa, infatti, la comunicazione della Prefetto di Milano che informa i Comuni dell'Altomilanese del possibile arrivo di alcuni profughi nei nostri paesi. Inizialmente era nelle intenzioni della Prefettura inviare tutti i 350 richiedenti asilo alla caserma ex Cadorna di Legnano, ma il buon senso alla fine ha prevalso: sarebbe stato troppo rischioso raggruppare 350 persone in un unico posto e in un'unica città, sarebbe stato troppo difficile gestirle tutte insieme e costruire progetti di integrazione seri e a lungo termine. E così il sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, ha fatto appello alla generosità delle istituzioni del territorio. Così è nato il progetto di Caritas Ambrosiana e Fondazione



Padri Somaschi. Un progetto di accoglienza dei profughi diffusa sul territorio, nel quale ogni parrocchia si impegna a cercare e a chiedere ai fedeli la disponibilità di appartamenti sfitti per ospitare i profughi. Profughi, non clandestini. Persone, non mostri. Il Comune di Arconate, così come tutti i Comuni del territorio, in questo progetto non avrà alcun ruolo operativo:

la gestione delle fasi dell'ospitalità e dell'accoglienza sarà interamente seguita e coordinata dalle istituzioni della Chiesa. Ma noi non ci tiriamo indietro e non ci nascondiamo, perché sentiamo un dovere morale, che è quello dell'accoglienza e della solidarietà. Accoglienza nei confronti di persone che scappano da situazioni di estrema povertà, di miseria. Solidarietà, pietas umana per uomini, donne e bambini che cercano un futuro migliore e che sono persone, esattamente come noi. "Sono un essere umano, non ritengo a me estraneo nulla di umano", scriveva nel 163 avanti Cristo il commediografo latino Publio Terenzio Afro, uno dei primi autori latini a introdurre il concetto di 'humanitas'. E allora facciamo propri i messaggi del passato, ci servano da guida e da insegnamento per il futuro.

Non è retorica ma è civiltà, non è buonismo ma buon senso. Sarebbe molto più semplice lasciarsi andare a slogan ad effetto, alla politica urlata del "aiutamoli a casa loro", la stessa politica che ci vorrebbe far credere che lo straniero è un mostro, un delinquente. Noi pensiamo invece che, se davvero il Prefetto di Milano deciderà di inviare dei profughi an-

che ad Arconate (ancora non c'è una decisione definitiva, ci impegniamo a tenere puntualmente informata la cittadinanza), tale situazione vada gestita con sensibilità e apertura mentale, senza erigere muri ma cercando di costruire ponti con coloro che possono rappresentare una ricchezza per la comunità.

Non ci nascondiamo dietro a un dito: anche noi abbiamo le nostre paure e le nostre perplessità. Ci chiediamo fino a che punto sia utile una politica dell'immigrazione nella quale i sindaci sono semplici spettatori, che nulla possono fare, se non prendere atto delle decisioni di organi superiori che da un giorno all'altro decidono che i richiedenti asilo saranno inviati anche al tuo paese. Ci chiediamo fino a che punto sia utile accogliere i profughi se non si possono mettere in campo progetti seri di integrazione di queste persone con la comunità che li ospita. Ci chiediamo come faremo a gestire eventuali situazioni di complessità o di tensione. Non abbiamo la sfera di cristallo, ma possiamo fare un appello. Evitiamo di lasciarci andare agli estremismi, affrontiamo quello che sarà con intelligenza e sensibilità, con una giusta dose di timore ma anche con la rassicurazione che il Comune farà di tutto affinché tale fenomeno sarà gestito nel rispetto della sensibilità di tutti gli arconatesi. Dimostriamo, almeno in questa situazione, di saper essere comunità con quello spirito di unione che è proprio dei cittadini di Arconate, che va al di là di chi tifa per Colombo o per Mantovani, per Forza Italia o per il Partito Democratico, per Grillo o per Salvini. Facciamo questo appello perché non si sta parlando di piazza aperta o chiusa al traffico, di casa di riposo e nuova piazza, di verde pubblico o di buche nelle strade, bensì di esseri umani che vivono sulla loro pelle il dramma di un'emergenza globale. In questo senso, le parole di Papa Francesco sono illuminanti: "Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore". Che questo messaggio possa essere un messaggio universale, accolto sia da chi è credente, sia da chi non lo è. ■

**EDIL TRE.DI srl**  
di Durante

**costruzioni  
demolizioni - ristrutturazioni  
smaltimento amianto**

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

**www.ediltredi.it**



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## Per NuovArconate è tempo di bilanci

INTERVENTO DI LORENZO BOCCA

In questa metà primavera 2016 uno dei temi più discussi è stata l'approvazione del bilancio preliminare dal quale si può evincere quello che è lo spirito politico dell'amministrazione. Rimanendo in tema di bilanci riteniamo che sia un periodo propizio anche per farne uno sull'operato del nostro gruppo politico, NuovaArconate, organizzatosi in lista elettorale quasi per scommessa, con la presenza di un gruppo di amici, diversi per indole, età, esperienza, ma legati dalla concretezza e utilità delle proposte elaborate nel programma elettorale.

NuovArconate è partita dal punto più basso della scala politica arconatese, forse per una campagna elettorale non luccicante perché fatta, già allora, di concetti ed idee concrete anziché di feste e social network. Ad ogni modo, qualsiasi sia stato il motivo di un risultato non prevaricante, abbiamo saputo sfruttare al meglio anche questa occasione gestendo al meglio l'opportunità che ci è stata data dai nostri elettori. Ha vinto Cambiamo Arconate che, con la propulsione dell'entusiasmo giovanile, è entrata a "gamba tesa" nella nostra società civile, scardinando una cappa di conformismo e adattamento instauratasi da anni.

Superato l'entusiasmo iniziale, sono comparse però ovvie difficoltà gestionali, facilmente prevedibili e proprie di un cambio radicale come quello avvenuto ad Arconate dopo così tanti anni. La nostra immagine si è immediatamente rivelata, già nelle prime sedute del Consiglio Comunale, quando ci siamo subito distaccati dal clima velenoso che caratterizza l'opposizione: abbiamo scelto la critica, la proposta sempre corredata

da un alto indice di fattibilità, come già individuato nel nostro programma. Questo atteggiamento, a nostro avviso virtuoso, si è poi radicato con l'insorgere dei primi impegni e imprevisti (tra cui la nuova Piazza o la Casa di Risposo), così come con le concrete proposte volte allo sviluppo come lo Sportello Bandi. Dal termine delle elezioni questa è la prima occasione in cui parliamo di noi stessi, ma qualche volta è giusto farlo proprio per analizzare e condividere il percorso fatto, i risultati ottenuti, gli errori e soprattutto rinnovare gli obiettivi. Tra questi il principale nel breve termine è quello di vedere realizzata la nuova piazza. Il fatto che grazie agli sforzi congiunti tra Cambiamo Arconate e noi, sia ripartito un cantiere, sul quale fino a qualche mese fa orbitava il timore del blocco totale per chissà quanti anni, direi che è già un ottimo risultato. Questo non significa che vada bene così... c'è ancora molto lavoro da fare e proprio a tal proposito stiamo valutando come potrà essere sfruttato al meglio questo nuovo spazio che a breve verrà consegnato alla cittadinanza.

L'altro tema fondamentale è la variante al PGT. Abbiamo già fatto diverse riflessioni a tal proposito ma sicuramente è importante ribadire due concetti: flessibilità e partecipazione. Il lavoro da fare è ancora lungo e il fatto che l'assessorato preposto sia stato conferito proprio al nostro gruppo ci dà la possibilità di essere protagonisti di questa variante che dovrà essere una risorsa per gli arconatesi. Siamo circa a metà di questo percorso. Bisognerà aspettare ancora un po'. I risultati nel campo urbanistico e in edilizia non sono immediati ma già oggi vediamo uno strumento che

acquista giorno per giorno un'altra forma: compatibile e del tutto allineata al contesto storico nonché alle esigenze dei cittadini. Gli Ambiti di Trasformazione e i Piani Attuativi saranno più flessibili e si potranno gestire per "lotti funzionali". L'operatore o il privato quindi, non sarà più obbligato a dover sviluppare l'intero ambito, ma appunto potrà affrontare l'intervento per settori. Anche il centro storico sarà infine presumibilmente beneficiario di bonus volumetrici e maggior elasticità di intervento. Il tutto per incentivare il recupero ed evitare l'abbandono. Da non dimenticare infine la riqualificazione di piazza Libertà con i nuovi arredi e la nuova distribuzione funzionale dei parcheggi. Con grande spirito di soddisfazione possiamo quindi oggi voltarci e guardare il percorso fatto e prendere atto che NuovArconate da dicembre ha acquistato, insieme a tutto il gruppo di Cambiamo Arconate, un ruolo da protagonista nella vita politica ed amministrativa del nostro Comune. Il tempo purtroppo corre molto rapidamente e la burocrazia non aiuta. La sfida più grande per i prossimi mesi sarà quindi quella di trovare il giusto spirito e le giuste risorse per affrontare dei nuovi progetti: idee che già oggi cominciano ad acquisire dei lineamenti sempre più definiti e che siamo sicuri che, se supportati dallo spirito di iniziativa e collaborazione che ci contraddistingue, saranno a breve realizzati. Tra tutti la riqualificazione della villa Maggiolini e dell'area circostante, la viabilità generale del nostro paese e l'attuazione degli interventi di edilizia privata nel centro storico e al di fuori che per anni, complice soprattutto la crisi, si sono pesantemente arenati. ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

## Piazza Libertà, un patrimonio oggi senz'anima

DI FABIO GAMBA

Ero solo un bambino quando leggevo i primi volantini che arrivavano a casa in difesa del verde, dell'ecologia e dell'ambiente. Erano firmati da quella parte politica da sempre attenta, sulla carta si intende, alle tematiche 'green'. Oggi sono consigliere comunale e noto con particolare stupore che la stessa parte politica di sinistra, che sostiene attualmente Andrea Colombo, assume decisioni che non solo sono in contrasto alle tematiche ambientali, ma snaturano completamente il loro finto credo. Un esempio per tutti è il progressivo deterioramento e svilimento della nostra piazza. Non sono un architetto né un illuminato tecnico ma serve poco per poter capire che le nuove soluzioni della piazza sono completamente inadatte. Oltre alle considerazioni estetiche personali vi sono anche oggettivi problemi legati alla viabilità e alla sicurezza. Quello che prima era considerato "il salotto degli Arconatesi"

è attraversato oggi da un rettilineo trafficato, inquinante e pericoloso. Sono stati spesi dall'amministrazione Colombo oltre 20 mila euro per installare alcuni paletti con catena annessa di dubbio gusto che delimitano il traffico e sono stati già eseguiti innumerevoli interventi per riparare la prestigiosa pavimentazione non idonea al traffico veicolare.

Fino a qualche tempo fa venivano intere famiglie anche da fuori paese per prendere un gelato con i propri ragazzi nella piazza di Arconate, perché sapevano di poter trovare tranquillità e sicurezza nel centro del paese. Oggi gli stessi ragazzi hanno a disposizione solo una zona della piazza, delimitata da catene, completamente esposta al sole e poco più grande dell'area sgambamento cani. Facevano tappa anche ciclisti e podisti della 'Ciclovía del Villorosi' che oggi non si vedono più. Quasi tutti i paesi e soprattutto le città, in questi anni, si sono mossi nell'ottica della valorizzazione del cen-

tro cittadino chiuso al traffico e aperto alla socialità. La stessa visione europea che Arconate ha potuto vivere per 12 anni grazie all'allora amministrazione del sindaco Mario Mantovani e della sua squadra. Oggi si procede al contrario! L'apertura al traffico di piazza Libertà è una scelta che porta Arconate indietro negli anni. Ci riporta al secolo scorso, indietro soprattutto sul piano culturale oltre che ambientale, considerato che la decisione di chiudere la piazza fu presa dopo aver ascoltato il parere dei cittadini tramite una consultazione popolare. Bei tempi per la 'partecipazione', quella vera! Era una delle piazze più belle e note del territorio che esprimeva senso di partecipazione, aggregazione e soprattutto di libertà. Ci troviamo ora, invece, con un patrimonio che si sta sgretolando e con esso anche quello spirito di armonia che ha contraddistinto la nostra comunità nei recenti anni passati. Piazza Libertà è ormai una piazza senz'anima. ■



# Olivieri lascia, torna segretario Sandro Rizzoni



Lorenzo Olivieri

**Le dimissioni del segretario comunale, l'approvazione di bilancio consuntivo 2015 e del bilancio previsionale 2016 fra gli argomenti forti all'ordine del giorno della seduta di aprile**

DI ANGELO BORSA

Quella dello scorso 26 aprile è stata una seduta di consiglio comunale sottotono rispetto alle attese di chi, presente in sala, si aspettava una minoranza agguerrita e critica sulle proposte dell'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Colombo. Scarsa anche l'affluenza del pubblico, nonostante un ordine del giorno abbastanza nutrito tra cui c'erano spiccavano temi importanti e di sicuro interesse. Durante la seduta i punti trattati hanno riguardato le dimissioni del segretario comunale, l'esame e approvazione bilancio consuntivo 2015, la determinazione delle aliquote IMU, TASI, addizionale IRPEF per il 2016, il piano finanziario T.A.R.I. e relative tariffe per il 2016, l'esame e approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 e l'approvazione del regolamento per il diritto d'interpello, reclamo e mediazione. In apertura il sindaco ha comunicato lo scioglimento della convenzione con i comuni di Castano Primo e Vanzaghello per la gestione associata del servizio di segreteria comunale e le conseguenti dimissioni del segretario Lorenzo Olivieri, che ho motivato così la sua decisione:

“Ho chiesto di sciogliere la convenzione col comune di Arconate e dunque di tenere gli altri due comuni, Castano Primo e Vanzaghello, per molteplici ragioni - ha spiegato Olivieri -. Gestire tre realtà, che pur possono avere problematiche simili, è stato un impegno importante e del quale ero ben consapevole. Tuttavia ho col tempo cominciato a maturare l'idea di concentrare solo su due comuni l'attività lavorativa, questo anche perché Arconate ha man mano evidenziato sempre maggiori necessità dal punto di vista del presidio giuridico e della guida complessiva dell'ente, basti pensare a tutta una serie di questioni, anche molto serie, che tale amministrazione sta ancora affrontando”. “Ritengo



Sandro Rizzoni

dunque onesto suggerire al sindaco di Arconate - ha proseguito il segretario dimissionario - una convenzione a due e cioè con un solo altro ente, in tal modo potendo così disporre di una maggior concentrazione delle funzioni di legalità e controllo in generale. Con il sindaco, persona di cui ho stima, non ho avuto alcun problema e ho sempre collaborato apertamente nel trovare soluzioni efficaci ma dentro i binari della legalità. E in tal senso parlano i fatti, più che altre fonti di dubbia attendibilità. Lascio dunque Arconate con un pensiero positivo verso l'amministrazione e la struttura comunale, composta per lo più da persone per bene e di buon senso”. A prendere il posto di Olivieri ora sarà, Sandro Rizzoni, segretario comunale già conosciuto e stimato a Palazzo Taverna.

In veste di assessore al bilancio, il sindaco ha quindi dato seguito alla seduta illustrando i contenuti e i dati relativi al consuntivo 2015, fornendo esaustive spiegazioni su entrate, spese correnti e spese per investimenti effettuati nel corso dello scorso anno. L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo positivo lordo di circa 385 mila euro, rispetto ai 197 mila euro del 2014 e ai 93 mila euro del 2013. Dedotti accantonamenti a fondo svalutazione crediti, 140 mila euro, fondo per le spese legali, 26 mila euro e fondo pluriennale vincolato, 123 mila euro, per un risultato positivo netto riportabile al 2016 che ammonta a circa 94 mila euro (l'argomento è stato approfondito dettagliatamente sulle pagine dedicate all'Economia). Non essendo arrivati commenti dalla minoranza de L'Arconate Migliore, il bilancio consuntivo è stato approvato con i soli voti favorevoli della maggioranza.

Si è poi passati all'esame e approvazione delle aliquote e tariffe per i principali tributi comunali: IMU, Addizionale IRPEF, TASI e TARI. Il sindaco ha confermato che le aliquote applicate



al previsionale 2016 sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e a quelle approvate dalla precedente amministrazione.

Anche in bilancio previsionale 2016 è stato illustrato con dovizia di particolari da parte di Colombo, che si è soffermato sulle principali variazioni, di entrate e di uscite rispetto al consuntivo del 2015.

Per quanto riguarda il programma d'investimenti, il primo cittadino ha spiegato in dettaglio quali saranno gli interventi da realizzare e quelli già realizzati nella prima parte dell'anno, come gli arredi urbani di Piazza Libertà, ed ha indicato quali e quante risorse finanziarie saranno impiegate per completare il programma annuale previsto. E' poi seguita la dichiarazione di voto, nella quale il consigliere di minoranza Fabio Gamba ha confermato il voto contrario all'approvazione del bilancio previsionale 2016. Si è poi passati all'illustrazione del “Regolamento per il diritto d'interpello, reclamo e mediazione”, che dopo esaustiva spiegazione di Colombo, si è conclusa con l'approvazione all'unanimità dei consiglieri presenti. Il regolamento approvato (il testo integrale è pubblicato sul sito web del comune) offre l'opportunità ai cittadini di chiedere l'intervento diretto dell'ufficio comunale preposto nel

dirimere questioni relative a tributi locali dovuti dal cittadino.

Con il diritto di interpello, in caso di dubbio, il cittadino può chiedere al comune un giudizio sul trattamento fiscale di una certa fattispecie particolare. L'ufficio comunale risponde nel termine di novanta giorni, con risposta scritta e motivata (risposta che vincola l'amministrazione).

In caso di mancata risposta, la soluzione prospettata dal cittadino s'intende accettata dal comune. Un interpello rivolto all'amministrazione comunale, quando ne ricorrano i presupposti, può anche costituire una richiesta di “mediazione” sugli importi dei tributi dovuti. Anche in questo caso, entro 90 giorni, l'ufficio preposto deve rispondere al cittadino e indicare l'esito del procedimento, che può concludersi con l'accoglimento del reclamo, la definizione della proposta di mediazione, o il rigetto del reclamo.

Significativo il commento del sindaco a chiusura dei lavori, che nella seduta di aprile si sono conclusi molto brevemente nonostante gli importanti punti all'ordine del giorno: “Sono le 22.30 e il consiglio comunale è già terminato. Abbiamo approvato due bilanci e altre proposte in meno di un'ora e mezza. Mi aspettavo lunghe discussioni, e invece ...”

Promossa a vicesindaco nel recente rimpasto di giunta di dicembre, intervistiamo Renata Minnaja, assessore all'Istruzione e alle Aree Verdi del Comune di Arconate. Pollice verde, insegnante con la passione per i fiori, il mare e il buon cibo, la "prof" - come la conoscono in molti - è alla prima esperienza politica della sua vita ma ha già centrato risultati importanti. In questi due anni il suo impegno è stato mirato a una gestione più attenta e oculata del verde pubblico e a coniugare le sue passioni con i progetti della scuola.

**Assessore Minnaja, la sua nomina a vicesindaco è appena stata approvata anche dalla Prefettura dopo la polemica delle minoranze: ha qualcosa da dire a riguardo?**

"Che sia legittima la mia nomina, non v'è mai stato alcun dubbio. Il regolamento del Consiglio Comunale, infatti, ha validità inferiore rispetto allo Statuto e alle altre leggi, e non può essere difforme. Abbiamo accolto le osservazioni della Prefettura e lo modificheremo. Mi è sembrata una delle solite polemiche sterili".

**Parliamo di futuro: quali sono i prossimi progetti del suo assessorato?**

"Mi piace immaginare una collaborazione sempre più forte tra scuola e verde pubblico. Per esempio l'Amministrazione porta avanti un progetto che porterà gli alunni a lavorare nella parte di giardino delle elementari dove c'erano le montagnette di terra. Il Comune fornirà materiale e gli attrezzi per lavorare, i ragazzi si occuperanno del resto, grazie anche alla collaborazione straordinaria dei

DI FRANCESCO COLOMBO

**Il nuovo assessore ai Servizi Sociali si presenta a 'Il Nuovo Ciac'**

## Intervista al vicesindaco Renata Minnaja

volontari. Magari chiederemo aiuto anche a qualche nonno, di modo da coinvolgere più generazioni e creare così un collegamento tra generazioni future, conoscenze e tradizioni".

**Il Liceo cresce ogni anno di più ma gli spazi rimangono sempre quelli: qual è la via d'uscita a questa impasse?**

"Un ampliamento senza spazi è insostenibile, dunque impossibile. Questa situazione è seria ed è un problema che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione. Noi ci sentiamo di volerlo risolvere, crediamo molto nella scuola e nel liceo. Faremo di tutto per garantire la crescita dell'istituto e stiamo già pensando a delle soluzioni tampone ovvero ricavare alle medie dei laboratori in alcuni spazi inutilizzati. In questo modo si guadagnerebbero ulteriori aule..."

**Ma questa non può essere la soluzione definitiva...**

"E' vero, bisogna anche essere consapevoli e rispettosi del disagio delle scuole medie. In prospettiva c'è la ristrutturazione del vecchio municipio. Il sindaco si sta adoperando tantissimo per sbloccare la situazione e non perdere i finanziamenti. Stiamo aspettando risposte dal Provveditorato, i soldi ci sono. Dobbiamo solo essere consapevoli che ci vuole del tempo e serve pazienza".

**Parliamo di verde pubblico: com'è la situazione oggi?**

"Stiamo testando una cooperativa con affidamento diretto dal mese di marzo. Abbiamo ripristinato la manutenzione di alcune aree che erano state escluse dai vari appalti, e quindi lasciate abbandonate. Mi riferisco ad esempio alle rose di via Concordia o al viale del cimitero. Gli sfalci sono partiti e sono stati soddisfacenti, secondo me si sta lavorando bene".

**Anche i volontari del verde stanno dando il loro contributo, è così?**

"Certamente. Il gruppo si è ampliato, i volontari dello scorso anno si sono ripresentati e c'è anche qualche 'new entry'. Sono molto grata a loro per quel che fanno".

**In molti hanno sorriso per l'idea di far piantare ai bimbi delle prime elementari i fiori nei vasi in piazza: è sua l'idea?**

"Sì, è bene che imparino sin da piccoli l'importanza e il valore del nostro patrimonio verde. Si sono divertiti molto, sono contenta. Ora la mia idea è che i bar, la gelateria, gli esercenti del centro e tutti quelli che vogliono contribuire possano adottare una fioriera. Questo significa che saranno loro a occuparsi della manutenzione e della cura dei fiori. Sarebbe un bel gesto di attenzione al paese e alla cosa pubblica, un segnale di generosità". ■

**Palazzo Taverna è alla ricerca di nuovi volontari che vogliano occuparsi del verde cittadino**

## Volontari del verde cercansi

DI SOFIA ROSSI

Anche quest'anno l'amministrazione comunale sta impegnando risorse importanti per fare in modo che Arconate sia sempre il più possibile pulita e ordinata. Nella stagioni più calde l'impegno di gran lunga prevalente riguarda la cura e la manutenzione delle aree verdi pubbliche, tanto belle da vedere e da godere quando ben tenute, quanto impegnative da mantenere.

Per la cura delle aree verdi comunali ad Arconate entrano in gioco risorse non solo economiche: gli 80 mila euro stanziati nel bilancio previsionale 2016 da soli infatti non bastano. Servono anche sforzi tecnici ed organizzativi per programmare interventi che d'estate vanno svolti quasi quotidianamente.

Oltre alle due cooperative che si sono aggiudicate il primo affidamento parziale (in attesa del bando plu-

riennale di prossima pubblicazione) oggi Palazzo Taverna ha la fortuna di poter contare sull'aiuto di alcuni volontari che, con grande passione ed impegno, si prendono cura di diverse aree del paese: dalle rose che costeggiano le piste ciclabili verso Busto Garolfo e Olcella, alla sponda del Villorosi di fronte al parco giochi, dal cimitero all'area di sgambamento cani fino alla rotonda del Gelso.

"Un gruppo di persone di buona volontà dedica una parte del proprio tempo libero alla cura del nostro territorio e permette così un sensibile risparmio economico alle casse comunali - ha commentato il sindaco Andrea Colombo, lanciando due appelli -: inviato altri cittadini ad unirsi al gruppo per accrescere le attività fin qui svolte e le aree curate dai volontari, magari prendendosi cura di un tratto di verde pubblico di fronte o vicino alla propria abitazione".



Visti gli impegni già elevati per la cura delle aree pubbliche, l'amministrazione non può occuparsi anche delle aree verdi private, che in molte vie di Arconate separano le abitazioni dal ciglio stradale e che non sempre vengono curate adeguatamente: "Per questo chiedo a tutti i cittadini di mantenere pulita e in ordine l'area verde di loro proprietà che si affaccia sul fronte stradale - ha chiosato il sindaco -. Si tratta di un impegno irrisorio, di pochi minuti alla settimana, che renderebbe il nostro comune ancora più bello ed ordinato". ■

# Tutti i numeri del bilancio: approvati consuntivo 2015 e previsionale 2016

## DI ANGELO BORSA

Per i non addetti ai lavori non è cosa semplice addentrarsi nei numeri di un bilancio comunale. Con l'obiettivo di rendere di facile lettura i tanti dati contenuti nel bilancio consuntivo 2015 e bilancio di previsione 2016, documenti approvati il 26 aprile scorso dal consiglio comunale riunito in sessione ordinaria, sintetizziamo i dati nella tabella 1.

Entriamo ora più nel dettaglio dei numeri.

Le **ENTRATE** del Comune si possono suddividere in due famiglie (tabella 2): la prima, che comprende quanto i cittadini pagano per tributi dovuti sulla casa e sui propri redditi, e per servizi quali la raccolta e smaltimento rifiuti ed il servizio di refezione scolastica; la seconda, quanto il Comune incassa per oneri da concessione edilizia, servizi fognari, contributi statali e regionali, ed altri proventi minori di diversa natura.

Durante la seduta del Consiglio Comunale il Sindaco Colombo ha ben illustrato numeri e dati, fornendo spiegazioni sintetiche e chiare che hanno permesso al pubblico presente di comprendere le dinamiche amministrative.

Alla luce di quanto chiarito dal Sindaco, siamo in grado di evidenziare alcuni elementi che spiegano le differenze tra i dati relativi al 2015 e quelli previsti per il 2016:

- abolizione della TASI, compensata per il 2016 da maggiori trasferimenti statali sul fondo di solidarietà comunale, che passa da euro 300mila del 2015 ad euro 618mila per il 2016, ed un minor trasferimento allo Stato degli introiti IMU di competenza statale.
- le principali aliquote tributarie per il 2016 (IMU / addizionale IRPEF /TARI) sono rimaste invariate rispetto al 2015.
- addizionale IRPEF prevista per il 2016 in diminuzione a euro 692mila, contro un dato ormai consolidato di circa euro 780mila, per ottemperare alle nuove disposizioni di legge sul bilancio degli enti pubblici.
- incremento degli oneri di urbanizzazione per il 2016 ad euro 275mila, per la previsione di avvio di alcuni importanti cantieri.

Anche le **USCITE** si possono suddividere in due famiglie (tabella 3): la prima famiglia, quella delle spese correnti, che raggruppa tutto quanto si spende per retribuire i dipendenti e far funzionare

gli uffici, fare manutenzione a strade, scuole, verde pubblico, raccogliere e smaltire rifiuti, erogare servizi di assistenza sociale, ripagare i debiti per mutui contratti nel tempo.

Anche per le spese correnti previste per il 2016, rispetto a quelle del consuntivo 2015, è opportuno segnalare:

- spese personale in aumento di euro 21mila per incremento personale di Polizia Locale

- spese gestione rifiuti in diminuzione di euro 55mila
- spesa per interventi di assistenza sociale in aumento di euro 17mila
- le spese per iniziative culturali e sociali includono euro 6mila per l'iniziativa del bando Baratto Amministrativo (vedi articolo su NUOVO CIAC di Aprile 2016)
- spesa per rimborso mutui prevista in diminuzione per euro 73mila.

TABELLA 1

ENTRATE	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
Entrate tributarie	3.596	3.551	3.542
Entrate da trasferimenti correnti	54	81	76
Entrate extratributarie	975	857	973
Entrate da alienazioni, trasferimenti, riscossione crediti	222	207	339
Applicazione avanzi di bilancio e fondi vincolati	461	460	123
Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
<b>Totale entrate</b>	<b>5.308</b>	<b>5.156</b>	<b>5.053</b>

USCITE	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
Spese correnti	4.242	3.851	4.194
spese conto capitale	207	213	238
Rimborso quota capitale mutui	699	694	621
<b>Totale generale uscite</b>	<b>5.148</b>	<b>4.758</b>	<b>5.053</b>

valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 2

QUANTO PAGANO I CITTADINI PER:	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
IMU	1.045	1.019	1.176
TASI	473	474	16
Tassa rifiuti (tares - tari)	977	975	980
Addizionale irpef su redditi (0,8%)	778	778	692
Servizio mensa scolastica	293	270	319
<b>Totale</b>	<b>3.566</b>	<b>3.516</b>	<b>3.183</b>

QUANTO INCASSA IL COMUNE PER:	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
Oneri di urbanizzazione	165	158	275
Concessioni edilizie	111	102	111
Concessione servizi metano	330	330	307
Rimborso mutui fognatura	54	81	125
Contributi statali e regionali	143	105	166
Diritti e rimborso servizi	166	104	145
Altri proventi, canoni attivi, residui attivi	461	460	123
Fondo solidarietà comunale	312	300	618
Erogazione mutui per investimenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.742</b>	<b>1.640</b>	<b>1.870</b>
<b>Totale entrate per il Comune</b>	<b>5.308</b>	<b>5.156</b>	<b>5.053</b>

TABELLA 3

QUANTO SPENDE IL COMUNE PER:	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
Retribuzioni del personale comunale	848	741	762
Spese funzionamento uffici, utenze scuole e illuminazione pubblica	818	661	832
Spese manutenzione patrimonio pubblico, illuminazione pubblica, strade	432	417	428
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	737	737	682
Spese per servizio mensa scolastica	302	301	322
Servizi di assistenza sociale	487	466	484
Spese per iniziative scolastiche, culturali, sociali, sportive, produttive	169	182	192
Imposte, tasse, trasferimenti ad enti, fondi di riserva	242	145	312
Interessi passivi su mutui	207	203	180
Rimborso quota capitale mutui	699	694	621
<b>Totale spese gestione corrente</b>	<b>4.941</b>	<b>4.547</b>	<b>4.815</b>

TABELLA 4

SPESE PER INVESTIMENTI	preventivo 2015	consuntivo 2015	preventivo 2016
opere stradali, segnaletica, pista ciclopedonale	8 2	6 4	56
redazione PGT	3 0	3 9	30
eliminazione barriere architettoniche	2 2	2 2	30
progetto bilancio partecipato	-	-	10
altre spese in conto capitale	7 3	8 6	112
<b>Totale spese per investimenti</b>	<b>2 07</b>	<b>2 11</b>	<b>238</b>

TABELLA 5

## ENTRATE: PREVISIONE 2016

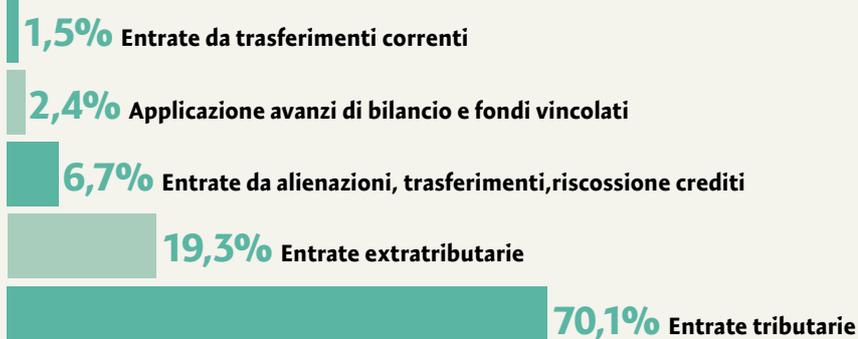


TABELLA 6

## USCITE: PREVISIONE 2016



**Il Bilancio Consuntivo 2015 ed il Bilancio previsionale 2016 sono stati approvati in Consiglio Comunale con il voto favorevole della Gruppo di Maggioranza "Cambiamento Arconate" e del Gruppo "NuovArconate"; il Gruppo di minoranza "L'Arconate Migliore" ha espresso voto contrario.**

La seconda famiglia (tabella 4) è quella delle spese in conto capitale, cioè le spese per investimenti.

Oltre ai ricorrenti investimenti per manutenzione strade, adeguamento segnaletica stradale, manutenzione immobili, eliminazione barriere architettoniche, sono previsti investimenti per progetti particolari:

- Euro 30mila per completamento variante del Piano di Governo del Territorio
- Euro 20mila per nuovo arredo urbano di Piazza Libertà
- Euro 10mila per l'acquisto di nuovi pluviali loculi cimitero
- Euro 10mila per il nuovo progetto di BILANCIO PARTECIPATO progetto che l'Amministrazione presenterà prossimamente alla cittadinanza in una apposita serata informativa
- Euro 7mila per il bando "progetto preliminare e rilievi" per la sistemazione dell'area di villa ex-Maggiolini
- Euro 12mila per interventi straordinari in sicurezza e sistemi di videosorveglianza.

Questi interventi sono finanziati con l'avanzo di bilancio 2015, e quindi, come sottolineato dal Sindaco Colombo, sono immediatamente cantierabili.

Il Sindaco ha inoltre chiarito che sono previsti altri interventi, non inseriti tra le spese in conto capitale 2016, e precisamente:

- ampliamento dell'ambulatorio comunale
- adeguamento dei locali seminterrati della scuola media, per far fronte alla crescente richiesta di aule in attesa dei lavori di ristrutturazione del palazzo ex-comune
- interventi di sistemazione provvisoria per rendere da subito fruibile il cortile di villa ex-Maggiolini
- Il costo di questi interventi, ha precisato Colombo, previsto in circa Euro 32mila, sarà coperto dai risparmi conseguiti nei lavori di sostituzione della caldaia della scuola media effettuata nel 2015.

In estrema sintesi, sono riportati due grafici (tabelle 5 e 6) che illustrano le "fonti" e gli "impieghi" delle risorse che l'amministrazione Colombo gestirà per l'anno 2016. ■

Davanti al locale della mensa, piccoli appezzamenti di terra vengono lavorati dai bambini della scuola materna, delle elementari e medie di Arconate

# “Baby ortolani” crescono con gli orti didattici

DI GIULIO GAREGNANI

Non solo libri e quaderni, ma anche semi, zappa e l'aiuto di qualche nonno esperto per cominciare a coltivare un piccolo orto. E' bastato liberare il cortile della scuola elementare dalle montagne di terra per far finalmente fiorire il progetto dell'orto didattico, posizionato strategicamente proprio davanti alle vetrate della mensa scolastica. La sensibilizzazione parte da un progetto della vicesindaco Renata Minnaja che crede molto nell'importanza del contatto con la terra, tanto da dichiarare che: “l'orto scolastico è un'importante occasione per fare educazione alimentare e per far comprendere ai piccoli l'importanza della qualità dei cibi nel mantenere se stessi in buona salute”.

Tutti i bambini possono imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante imparando ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni e, alla fine, raccogliere i frutti di questo lavoro. Grazie al progetto voluto dalla amministrazione comunale, gli alunni imparano a riconoscere le specie di uso comune, osservandone la crescita mentre stanno all'aria aperta e a contatto con

la terra. In questo modo i bambini della scuola materna statale, le classi prime di elementari e medie, stanno sperimentando l'attività manuale e svilupperanno nuove abilità e attitudini, scopriranno il mondo delle piante, facendo esperienze concrete, rilassanti e istruttive, sempre affiancati dagli insegnanti e dai volontari del verde. Proprio questi ultimi hanno provve-

duto dapprima a livellare il terreno, a liberarlo dai sassi rendendolo coltivabile. Le attività didattiche vere e proprie hanno preso il via dall'11 aprile in poi, con la coltivazione delle piantine trapiantate nel terreno dai bambini. Il passo successivo, previsto per il prossimo anno scolastico, sarà la semina e della cura delle piante prima della fase di trapianto nell'orto. ■



**“MAMMA GUARDA I FIORI! QUELLI ROSSI LI HO PIANTATI IO!”**

Lunedì 18 aprile la mattinata è trascorsa velocemente per i bambini delle classi prime della scuola Primaria di Arconate: tutti in piazza, accompagnati dalle rispettive insegnanti, per riempire le grandi fioriere con una serie di coloratissimi fiori. Insieme alla vice sindaco Renata Minnaja e supportati dai volontari del verde, tutti i bambini hanno animato la piazza mettendo ciascuno la propria passione per abbellire il paese. Minnaja ha poi commentato la bella esperienza: “Un meritato applauso va a tutti i bambini che ci hanno regalato momenti bellissimi e un ricordo che rimarrà nel tempo. Il coinvolgimento di tante classi è un segno di attenzione della scuola e di sensibilità civica per tutti”. Un percorso, quello avviato dall'assessore e vicesindaco, già avviato il 23 novembre 2015 quando, in occasione della giornata nazionale dell'albero, è stata effettuata la piantumazione nell'area in fondo alla via Molino Vecchio, dove hanno trovato posto una serie di piante autoctone selezionate dall'Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). In questo caso ad essere coinvolte sono state quasi tutte le classi della scuola primaria e della scuola media di Arconate.

■ G.G.

## Il comune sostiene la campagna contro l'abbandono degli animali

DI LORENZA DI PASQUALE

Per non dimenticare un fenomeno che non cessa di verificarsi, l'amministrazione comunale sostiene la “campagna contro l'abbandono dei nostri amici a quattro zampe”.

Chiamiamola inciviltà o forse disaffezione, ma ricordiamo anche è un reato che non è stato ancora derubricato: nell'art. 727 del codice penale è scritto che “chiunque abbandona anima-

li domestici o che abbiano acquisito abitudini delle cattività è punito con l'arresto e con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro”.

Per tutti coloro che trovassero animali abbandonati è possibile chiamare lo 0331/449111: risponderà un centralino che mette in contatto con l'Asl veterinaria, che si occuperà di recuperare l'animale o di contattare le guardie zoofile attive sul territorio. ■



# Villa Maggiolini: si inizia dal parco

L'immobile di proprietà comunale è stato individuato come probabile sede della biblioteca cittadina: al via le manifestazioni di interesse per trasformare il parco della Villa in un'area verde pubblica



## DI MORIS TRENTO

Nuova vita al parco della Villa Maggiolini. L'immobile, di proprietà del comune da circa vent'anni, è finalmente al centro di un progetto di riqualificazione da parte dell'amministrazione che l'ha individuata come sede idonea per la biblioteca comunale e come punto di appoggio per alcune associazioni arconatesi, oltre come nuova area verde pubblica nel cuore del paese. La posizione centrale e le dimensioni della villa si prestano infatti particolarmente a tutte le funzioni immaginate dalla squadra di Andrea Colombo, che della necessità di una nuova sede per la biblioteca aveva parlato già in campagna elettorale. Ovviamente la struttura necessita di parecchia manutenzione e di un adeguamento e una messa in si-

curezza dello stabile al fine di rendere utilizzabili i locali interni. Non solo, anche il parco, ripulito solo qualche mese fa dal gruppo degli Alpini di Arconate, è già diventato oggetto delle attenzioni dell'amministrazione comunale. Proprio per questo il comune ha aperto un bando per mettersi alla ricerca di un professionista qualificato che possa dare una sua idea di utilizzo del complesso presentando un piano di lavoro.

“Ad oggi sono pervenute 25 manifestazioni di interesse da altrettanti professionisti – ha fatto sapere Palazzo Taverna –. Le richieste arrivano dal territorio ma anche da regioni lontane, come la Toscana e la Calabria. Nessun tecnico di Arconate ha invece presentato un progetto. Ora ci sarà una prima selezione sulla base dei

**Sarebbe bello infatti che il parco della villa tornasse a rivivere e a essere utilizzato dai cittadini di Arconate già nella stagione estiva che sta per iniziare**

requisiti richiesti e successivamente saranno invitati gli operatori rimasti ad inviare un'offerta economica”.

A tal proposito l'amministrazione ha già provveduto a stanziare 7 mila euro, già messi a bilancio per mettere in sicurezza il parco della villa e renderlo fruibile ai cittadini.

“Abbiamo interpellato le cooperati-

ve che si occupano di manutenzione delle aree verdi nella speranza che l'intervento venga effettuato in tempi rapidi – ha aggiunto anche il primo cittadino, Andrea Colombo –: sarebbe bello infatti che il parco della villa tornasse a rivivere e a essere utilizzato dai cittadini di Arconate già nella stagione estiva che sta per iniziare”. ■

# L'Unicef ringrazia il centro anziani e pensionati di Arconate

DI MORIS TRENTO

“Altro che pensionati, qui non si sta fermi un attimo!”. Il presidente del Centro Anziani Pensionati di Arconate Claudio Bienati e la vice, Pierangela Pisoni, hanno raccontato con entusiasmo al Nuovo Ciac le attività della loro associazione, che conta quasi 900 iscritti e che è, al momento, la più grande sul territorio comunale. Fiore all'occhiello è sicuramente il servizio di accompagnamento degli anziani ai presidi ospedalieri locali, che può contare su 20 persone che si sono offerte di fare da autisti e altre quattro volontarie che aiutano a sbrigare le varie pratiche. Ma non si fermano qui. Infatti, per sei giorni alla settimana è attivo un servizio bar ad uso esclusivo dei soci che funziona da punto di aggregazione e condivisione delle diverse iniziative. Dai giochi di carte, alle tombolate a scopo benefico, dalle gite socio culturali di una giornata ai tour di più giorni in giro per l'Italia, dai corsi di ginnastica, computer ed inglese alle

serate danzanti del sabato sera. Difficile raccontare in poche righe tutte le attività di un'associazione che è stata presa come esempio dalla Regione Lombardia e ringraziata ufficialmente da parte dell'Unicef per il lavoro di realizzazione delle pigotte.

Il ricavato dalla loro vendita viene infatti devoluto per l'acquisto di vaccini in favore dei bambini del terzo mondo. Il tutto nell'associazione è diretto da un consiglio composto da nove volontari e da diversi collaboratori che si adoperano per portare avanti le iniziative proposte. Tra le novità degli ultimi anni sono da segnalare i servizi di misurazione pressione, colesterolo e glicemia. I pensionati non vanno in ferie neanche ad agosto. Già perché in quel periodo, l'associazione offre la possibilità agli anziani rimasti a casa (e non solo) di pranzare insieme a mezzogiorno. E per chi non può muoversi da casa il pranzo viene servito a domicilio.

E non chiamateli “pensionati”... ■



**L'associazione: “Una scelta in comune è una scelta verso il cambiamento”**

## Giorgio Mosca è il nuovo presidente A.I.D.O.

DI CARLO TORRETTA

Nel corso dell'assemblea elettiva del 24 febbraio 2016 è variata la composizione del consiglio del gruppo comunale A.I.D.O. di Arconate. Il testimone della presidenza è passato da Giacomina Biasini a Giorgio Mosca. Giacomina ha ricoperto con dedizione e spirito di servizio il ruolo di presidente per molti anni e ora tocca a Giorgio continuare questo cammino mantenendo vivo il rapporto con la cittadinanza grazie al lavoro svolto dai volontari e all'impegno che, certamente, il nuovo presidente e il suo consiglio assumeranno.

In molti comuni della Regione Lombardia è ora possibile manifestare la propria volontà in ordine alla donazione degli organi, anche in occasione del rinnovo della carta di identità. Donata Colombo, referente provinciale dell'associazione non ha dubbi: “L'iniziativa ‘Una scelta in Comune’ sta ottenendo grande successo e questo è uno dei motivi di cambiamento anche dell'associazione. Il ruolo associativo non sarà solo quello di raccogliere adesioni ma sarà sempre maggiormente orientato alla diffusione della cultura della donazione e del concetto di dono tra la popolazione che potrà esprimere, anche presso la propria anagrafe, la grande scelta di solidarietà”. Ora tocca a Giorgio Mosca e a tutto il consiglio essere attori di questo scenario in continuo cambiamento che vedrà protagonisti anche tutti i cittadini che decideranno di manifestare la propria volontà di donare. ■

**Il 16 luglio in Piazza Libertà il primo evento per lanciare l'unione di tutte le associazioni**



## Associazioni: “Insieme è meglio”

Un paio di mesi fa, alcuni rappresentanti di diverse associazioni di Arconate si sono trovati a parlare delle attività che vengono organizzate e da lì, timidamente, è partita un'idea che nelle settimane successive ha iniziato a prendere forma. Sono state, quindi, contattate tutte le associazioni del paese invitandole ad un incontro dove ognuno avrebbe potuto portare le proprie idee circa la possibilità di realizzare un grande evento a scopo benefico che aiutasse le associazioni stesse. Dopo un paio di incontri si sono delineate le linee guida di questa collaborazione. Dall'unione di undici associazioni arconatesi nasce così “Insieme è meglio”. L'evento si terrà il 16 luglio in Piazza Libertà e consisterà in un aperitivo in collaborazione con alcuni esercizi commerciali. Lo scopo è duplice. Far conoscere ai cittadini tutte le associazioni del paese

e raccogliere fondi per un obiettivo comune ancora da definire. Ogni associazione che aderirà, infatti, oltre a contribuire alla realizzazione della manifestazione, avrà modo di farsi conoscere tramite gazebo informativi e potrà raccogliere nuovi iscritti. Dalle 19 alle 21 sarà aperto il buffet accompagnato dalla musica di un duo di cantanti giovanissimi, i “Double Tap”. Alle 21 sarà dedicato uno spazio alle associazioni che, dal palco, si presenteranno brevemente al pubblico. Seguirà il grande concerto della tribute band di Eros Ramazzotti: “Dove c'è musica”. Il gruppo per il momento è identificato da un logo composto da tante mani colorate, segno del fatto che l'unione fa la forza, ma per il prossimo anno l'idea è quella di coinvolgere gli studenti delle scuole nella realizzazione di un logo definitivo. ■ M.T.



# Diabete, tutti i segreti per conviverci spiegati in una serata

L'appuntamento è stato organizzato dall'Avis di Arconate il 12 maggio a Palazzo Taverna

DI ANNA BATTAGLIA

I segreti per convivere con il diabete? Sport e alimentazione. Nella serata "Muoviti che ti passa", organizzata il 12 maggio nella sala convegni di Palazzo Taverna i cittadini di Arconate hanno potuto ascoltare tutti i consigli di esperti come Armida Fassi, dietista dell'ospedale di Gallarate e Fabio Braga, blogger e presidente dell'Associazione Giovani Diabetici di Novara. Organizzata dall'AVIS di Arconate in collaborazione con il Team "Il cavallo di Legno" di Vanzaghelo e il gruppo "Pedali di zucchero", la serata è iniziata con le parole di Fassi, che ha spiegato regolarsi, con gesti semplici ma indispensabili, nell'assunzione di determinati alimenti. In modo ironico ma molto professionale, la dietologa ha consigliato quali cibi assumere, specificando la quantità e la modalità di somministrazione consigliata per i pazienti diabetici, senza dimenticare i principi di una corretta alimentazione. Successivamente, a

prendere la parola è stato il presidente dell'Associazione Giovani Diabetici di Novara, Fabio Braga. Questo ultimo ha spiegato come la sua vita e la sua alimentazione siano dovute cambiare radicalmente da quando si è ammalato di diabete Mellito di tipo 1: "Tutto è iniziato nel febbraio 2014, quando

sono arrivato a pesare 103 chili - ha raccontato Braga -.

È stato quello il momento in cui ho iniziato ad andare in bicicletta, a fare movimento e a provare di perdere peso. È stato solo grazie al supporto dei medici che mi hanno prescritto una dieta idonea che, continuando a

fare sport, sono poi riuscito a raggiungere l'obiettivo desiderato". L'insegnamento di Braga è chiaro: per arrivare ai propri scopi bisogna impegnarsi, ma soprattutto avere la voglia di fare, e questo non riguarda solo le abitudini alimentari e sportive ma tutto ciò che ci circonda. ■



## Lente di ingrandimento sull'HPV

L'associazione: "Una scelta in comune è una scelta verso il cambiamento"

DI ANNA BATTAGLIA

Il Papilloma Virus, detto anche HPV, è considerato la principale causa del tumore all'utero.

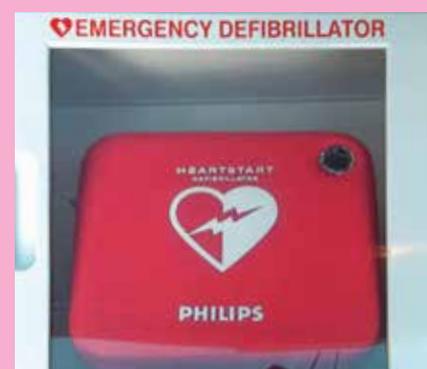
Tutti i tumori del collo dell'utero sono causati dall'HPV. Si calcola che oltre il 70% delle donne contragga almeno un'infezione genitale da HPV nel corso della propria vita, ma la grande maggioranza di queste infezioni è destinata a scomparire spontaneamente nel corso di pochi mesi grazie al sistema immunitario. Solo in caso di persistenza nel tempo di infezioni ad alto rischio oncogenico è possibile, in una minoranza dei casi e nel corso di parecchi anni, lo sviluppo di un tumore maligno del collo uterino.

Ma quali sono i sintomi del Papilloma Virus e come si trasmette questa patologia? Principalmente con i rapporti sessuali non protetti e durante contatti stretti tra pelle e pelle: non è necessaria la penetrazione ed il preservativo a volte può non essere una protezione sufficiente. Pochissime delle donne infettate dall'HPV sviluppano tuttavia un tumore alla cervice: il virus è quindi solo una delle cause del tumore, ma è una cau-

sa necessaria, visto che quasi tutte le donne affette da tumore del collo dell'utero risultano positive per l'infezione virale. Altri fattori scatenanti sono le abitudini di vita poco salutari, come per esempio il fumo, un'alimentazione squilibrata e povera di vitamine. Influiscono poi la scarsa igiene personale, la promiscuità sessuale o le numerose gravidanze, così come contano i precedenti in famiglia di cancro alla cervice. Le fasi iniziali del tumore cervicale sono generalmente asintomatiche. Solo in seguito si possono manifestare episodi di sanguinamento anomalo, abbondanti e maleodoranti perdite vaginali, dolori al basso ventre o alla schiena, sangue nelle urine e dolore nell'atto di urinare. Per una corretta prevenzione, le donne sessualmente attive dovrebbero ogni anno effettuare il pap-test, un'analisi che permette di mettere in luce l'eventuale presenza di lesioni alla cervice e di infezioni che possono essere tra le principali cause del tumore al collo dell'utero. Per le donne non sessualmente attive ed in particolare per le adolescenti esiste invece un vaccino. ■



AVIS BISSA IL CORSO DI ABILITAZIONE ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE



Sono 17 i nuovi formati da AVIS all'uso del defibrillatore automatico. Il corso, tenuto il 19 ed il 21 aprile scorso, ha promosso Mario Gatti, Massimo Galesso, Nicola Nicolini, Luigi Pisoni, Elena Monticelli, Alice Cova, Valentina Colombo, Emilia Colombo, Roberta Monolo, Osvaldo Bandera, Paolo Marzorati, Debora Pirotta, Damiano Tonin, Massimiliano Leoni, Franco Mallini, Angela Valzi e Daniele Pincioli. Fondamentale la collaborazione con Croce Azzurra Buscate che da anni opera in grande sintonia con la sezione Avis Arconatese e con la quale si ripeterà l'iniziativa il prossimo anno.

C. T.

# Trasferimento anche per Tamisio, arriva un nuovo agente

DI FRANCESCO COLOMBO

Sembra proprio non aver 'pace' il comando di Polizia Locale di Arconate. Dopo le recenti visite della Guardia di Finanza di Legnano, per le quali l'Amministrazione comunale si è da subito messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, oggi arriva la notizia che Stefano Tamisio, l'agente che era stato assunto per 5 mesi grazie al concorso per l'assunzione di un 'vigile estivo', lascerà Arconate. Dopo 1 mese e 15 giorni di servizio ad Arconate, Tamisio ha preferito optare per una soluzione lavorativa più solida in un altro paese e abbandona il comando di Arconate dal 16 giugno. Dunque l'Amministrazione comunale, pur contenta per il futuro dell'ormai ex agente, deve rimediare e individuare una nuova figura al posto di quella uscente. In questi giorni, infatti, gli uffici comunali lavorano

incessantemente per far scorrere la graduatoria del concorso e individuare il nuovo agente che presterà servizio come vigile fino a fine settembre. Ancora non v'è certezza sul nome del candidato, ma è possibile che si tratti di una donna. Colui o colei che sarà chiamato a sostituire Tamisio avrà il compito di coadiuvare e supportare l'operato degli attuali vigili in servizio (Claudio Rolla e Marco Cardia) per tutto il periodo dell'estate 2016. Una volta terminato il periodo di lavoro del vigile estivo, il Comune di Arconate dovrà a quel punto avviare le procedure per l'assunzione di un terzo agente. La speranza è che, entro il 30 settembre, tutte le ex provincie di Regione Lombardia abbiano terminato le procedure per il ricollocamento del personale in esubero, e che quindi si sbloccino de-

finitivamente le procedure di mobilità e di assunzione per concorso per tutti i Comuni della Regione. Una volta ottenuto il via libera, sarà certamente più semplice riuscire a individuare e assumere quell'ormai famoso "terzo agente" che il Comune cerca ormai da tempo, senza successo, a causa dei numerosi cavilli della burocrazia italiana. Continua, intanto, il lavoro incessante di pattugliamento del territorio, reso possibile grazie alla convenzione per il comando unico firmata dai Comuni di Arconate e Busto Garolfo, che prevede anche l'organizzazione di turni serali sul territorio al fine di combattere i fenomeni della micro-criminalità e di rendere Arconate un paese più vivibile e sicuro. ■



NOTIZIE DA PALAZZO TAVERNA

## Aperte le iscrizioni per il centro estivo 2016

Dal 13 giugno al 29 luglio e dal 29 agosto fino al 9 settembre gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria "Maestri d'Arconate" potranno iscriversi e frequentare il centro estivo di Arconate.

Il titolo della avventurosa edizione 2016 è "un'estate da reporter": come sempre l'orario va dalle 8.30 alle 17 dal lunedì al venerdì, con un servizio mensa che viene garantito dalla stessa ditta fornitrice dei pasti della refezione scolastica.

Il quota per la frequenza settimanale del centro estivo è di 60 euro per tutta la giornata, 45 per il part-time (mattino o pomeriggio, con anche la possibilità di fruizione del pasto) e di 48 euro per le famiglie che iscrivono più di un figlio, a cui sono da aggiungersi le quote per il buono pasto e le eventuali uscite e gite.

Il modulo di iscrizione, reperibile sul sito del comune, va compilato e presentato all'ufficio servizi alla persona o all'indirizzo mail [servizipersona@comune.arconate.mi.it](mailto:servizipersona@comune.arconate.mi.it). ■ S.R.



## L'ambulatorio comunale aperto anche il giovedì

Dalla fine di maggio l'ambulatorio comunale di piazzale Aldo Moro riceve, oltre che il lunedì, anche di giovedì. Oltre al servizio prelievi, attivo dalle 7.30 alle 8.40, è possibile effettuare a regime di convenzione con il sistema sanitario tutti gli esami ematochimici, immunologici, microbiologici e culturali (urine, feci, tamponi). La consegna degli esiti verrà effettuata il venerdì fra le 10.15 e le 10.45. Per accedere al servizio è necessario munirsi di prescrizione medica, tessera sanitaria, codice fiscale e carta di identità. ■ S.R.

## Coloriamo Arconate?

In collaborazione con la commissione cultura, il comune di Arconate ha bandito per l'anno 2016 la prima edizione del concorso "ColoriAmo Arconate".

L'iniziativa servirà a cercare giovani artisti che si occupino della realizzazione di opere di street art o murales sulla parete esterna della cabina elettrica della torre di via Turati, all'altezza della passerella del parco Villoresi.

La partecipazione al concorso è aperta ai cittadini di età compresa tra i 14 e i 25 anni compiuti. Il plico, contenente domanda di partecipazione e bozzetti dell'opera da realizzare, deve pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **16/06/2016**, al seguente indirizzo: Comune di Arconate, Ufficio Protocollo - Via Roma, 42 - 20020 Arconate (MI).

Al vincitore del concorso verrà assegnato, ad opera realizzata, un premio del valore di 100 euro.

Per chiarimenti o informazioni i cittadini possono rivolgersi al consigliere delegato alla cultura Emanuele Secchi scrivendo a [emanuele.secchi@comune.arconate.mi.it](mailto:emanuele.secchi@comune.arconate.mi.it). ■ S.R.

**Gabriella Ottolini riaprirà le porte della sua casa-museo con la ricca collezione di antichità**

# Un week end al museo

DI PIERA COLOMBO

Nel pomeriggio di sabato 25 giugno e la domenica 26, primo week-end della settimana della cultura organizzata dal Comune di Arconate, Gabriella Ottolini riaprirà le porte della sua casa-museo con la ricca collezione di antichità: carri e attrezzi agricoli, santini e monete, abiti e corredi, bidoni del latte e botti del vino, carrozze e bailli. Oggetti che rimandano a un mondo lontano e perduto, fatto di sudore, fatica e calli sulle mani per vivere su una terra dura e arida che produceva più fame che pane. O che rievocano l'ambiente dorato dei signori e delle loro spensierate scampagnate agresti nella bella stagione.

Vi sono reperti importanti e rari, di grande valore storico e culturale, unici e insostituibili. Tutti sono inventariati per argomenti e disposti con ordine e coerenza per poter allestire più di una mostra a tema. Come una cucina contadina completa con mobili e utensili, o una camera da letto coi pagliazzi, i letti in ferro battuto, l'angolo dell'igiene e perfino un tagliacapelli da barbiere.

Molti sgraneranno gli occhi davanti al grande 'cribiu' per setacciare il grano o ai giganteschi 'cavalér' per allevare i bachi, alla 'caratèla' della festa o alla bonza per la raccolta dei liquami, a nobili cocchi quali la Viennetta o il Duchino di fine Ottocento che portava a

spasso i bambini al tiro di una capretta o di un asinello.

Per molti altri sarà invece un déjà-vu. Ma c'è sempre qualcosa di nuovo da ammirare e qualcuno che torna e ritorna a guardarli con gli occhi umidi di commozione e un magone gonfio di nostalgia. Perché ogni reperto ha una sua anima e una storia da raccontare. E più è consumato e più rivela della vita di chi se n'è servito: quanto è stata dura e difficile, o lieve e spensierata. Conoscerne il nome, la struttura, il funzionamento e l'utilità serve a non perderne la memoria e a fare, al contempo, la storia e le storie di paesi e paesani. Ecco perché ciò che fa rivivere il passato merita di essere conservato al meglio con la competenza che deriva dall'esperienza e dalla professionalità: bisogna sapere che i ferri bevono olio di lino e i mobili un unguento speciale, che il cuoio mangia il grasso e il legno



l'antitarlo, per riportare ogni oggetto il più vicino possibile all'originaria autenticità e non trasformarlo in una brutta copia. È questo che avviene in casa Ottolini, la cui raccolta è stata via via incrementata e diversificata cominciando col recuperare quel che era già in casa, dimenticato negli angoli reconditi della cascina o di locali non frequentati; scegliendo i pezzi più interessanti e insoliti tra le "inutilità" di cui la gente vuole disfarsi; acquistando con oculatezza i reperti mancanti e desiderati. Una caccia al tesoro iniziata tra i variegati mercatini di Milano dal nonno paterno di Gabriella, che ne ha ereditato l'irresistibile attrazione per le cose di una volta. Una passione che è quindi nel dna di famiglia: radicata nelle generazioni, insaziabile e inestinguibile. ■

PROSEGUE IL RACCONTO ARCONATESE INEDITO "LA CHIAVE PER L'INFINITO"

## La forza della bellezza

Penultima puntata del racconto inedito "La chiave per l'infinito"

DI DAVIDE CANNATA

Raggiunsi il parco di corsa, facendomi strada tra i passanti. La gente si voltava, stupita dal mio entusiasmo. Entrai dal lato della scuola superiore, scavalcando con un balzo le sbarre all'ingresso. Una volta arrivato alla fontanella mi fermai, e mi chinai sulle

ginocchia per riprendere fiato. Sorrisi. Era esattamente come pensavo. Il parco riluceva nel sole del pomeriggio, dando sfoggio della sua verdeggiante gamma di colori. Le altalene e le panchine erano colme di bambini, famiglie e ragazzi, che si divertivano giocando nell'erba e riempiendo l'aria con la loro allegria. Ancora una volta estrassi dal mio zaino il manoscritto, per continuare la lettura dal punto un cui mi ero interrotto. Sfogliai le pagine, superando il disegno della piazza che avevo già visto. Nella pagina successiva c'era un altro disegno, raffigurante il parco, sempre affiancato da una didascalia. Ancora una volta realizzai quanto quell'immagine somigliasse al panorama che mi ritrovavo davanti. Lessi la didascalia, sedendomi su una panchina: "Ma che non sia questa felicità allora il senso della vita stessa? Quando mi trovo davanti alla bellezza non posso fare a

meno di riflettere, e domandarmi se non sia proprio lei il motivo per cui continuare a vivere. Forse sto cercando troppo lontano una cosa che invece è sempre stata vicino a me? Di certo vale la pena tentare, se non altro perché la morte mi fa troppa paura. Proverò a capire quello che ancora mi sfugge, e trovare la serenità che cerco così disperatamente." Riguardai la mappa, per essere certo del tragitto da seguire. Le indicazioni mi invitavano ad attraversare il parco, e proseguire verso i campi. Mi incamminai a passo lento, riflettendo sulle parole dello scrittore. Era davvero la bellezza il senso della vita? Cosa mi avrebbe atteso nell'ultima parte del viaggio? Sarei riuscito anch'io a trovare le mie risposte? Quell'avventura si stava facendo a mano a mano più intricata, e di certo ciò che mi aspettava non sarebbe stato da meno.

L'ANPI titola la via sul Canale Villoresi

# Il cammino del Partigiano, ovvero storie di arconatesi che ci riempiono di orgoglio



"Adunata" Davanti al Circolino: "Prima della Battaglia di Inveruno per la Resa Tedesca" Partigiani di Arconate 26 aprile 1945. Altri (non in foto) diedero il loro contributo.

L'INTERVENTO DI PINUCCIO PISONI (UN CITTADINO VOLONTARIO), 25 APRILE 2016

Invito alla lettura resettando la mente a quei momenti di anni di guerra dal 1940 al 1945. Momenti duri. Il nostro paese era in guerra contro tutto il mondo. Contro la Francia, contro l'Inghilterra e l'Impero Britannico, contro gli U.S.A., contro l'U.R.S.S., contro la Grecia, contro l'Albania, contro la Jugoslavia, contro l'Africa orientale e settentrionale. Contro i gerarchi italiani, che hanno condotto l'Italia ad essere bombardata dal cielo e dal mare. Quanta miseria anche da queste parti: 2 etti di pane al giorno per persona, (poi ridotto ad un etto), stipendi ridotti all'osso, assenza di medicine, copri-fuoco dopo le ore 18. Niente libertà, niente sorrisi, umiliati anche nell'indispensabile per sopravvivere. Dopo

l'Armistizio dell'8 settembre 1943, i giovani militari, che senza comando fuggirono "per non fare più la guerra", speravano almeno nella famiglia.

Un giovane di Arconate di 20 anni, P.S., fuggito dalla caserma di Mantova, dove di lì a breve i tedeschi l'avrebbero mandato da internato in Germania, cercò la via della salvezza tornando a casa. Ricercato dai fascisti per diserzione, nei mesi successivi si adoperò per sopravvivere sfuggendo alla ricerca e ai comandi, e soprattutto perché non gli andava proprio giù quella guerra maledetta che metteva tutti contro tutti. Ma si sa, vige la disciplina di regime, perciò, come successe a molti, vigliaccamente gli arrestarono il padre che fu condotto in carcere per una settimana, per fare in modo che il figlio renitente si consegnasse alle autorità militari. E così fu. Si consegnò e il padre fu scarcerato. Finì alla caserma di "rieducazione" di Somma Lombardo. Ma il periodo di permanenza fu breve: dopo umiliazioni, ordini senza dignità e divisa troppo stretta, non potendo più sostenere queste condizioni di vita, disertò: era l'ottobre del 44 quando, in una sera senza luna, senza l'aiuto delle stelle, riuscì a fuggire dal muro di cinta della caserma. Di nasco-

sto, solo, scese nella valle del Ticino, e trovando il canale Villoresi in asciutto, si incamminò per tornare a casa percorrendo quei 20 chilometri o più che lo avvicinavano alla dignità umana. Dopo Buscate risalì la sponda e dietro la cascina Bertapelli attraversò i campi e arrivò finalmente in vista della sua casa. Forse si fermò un attimo, con gli occhi lucidi e il cuore troppo pieno, prima di avvisare sua mamma. Sapeva di avere la taglia con annessa pena di morte, sapeva che i fascisti lo cercavano. Allora, giusto il tempo di un saluto poi scomparve come uccel di bosco, per non compromettere i famigliari, trovando appoggio e sostentamento nelle file partigiane. Li poté adoperarsi per una causa giusta, per un nuovo modello di vita, per la sua e l'altrui libertà. Incrociò anche alcune reclute fasciste e militari della Wehrmacht che disertarono e divennero partigiani con l'obiettivo, tutti insieme, di annientare il nazifascismo combattendolo con coraggio, sempre pronti a disarmare i prepotenti e a difendersi con le loro armi precedentemente sottratte e ben oliate. Si trovò un grande amico, P.B., determinato come lui: si parlavano a gesti, si intendevano a sguardi, senza lasciare tracce, nell'ombra, ma per

poter vedere la luce della giustizia un giorno. Diedero un aiuto incondizionato alla causa partigiana nella zona, sempre presenti e vincenti. All'ultima adunata, il 26 aprile 1945 per la Resa Tedesca ad Inveruno, erano lì, pronti a fermare gli 800 tedeschi della Speer e un distaccamento della Stamm, armati con semoventi, per disarmarli e renderli inoffensivi, senza spargimento di sangue, prenderli prigionieri, consegnarli agli Americani e portarli a Busto Arsizio il 30 aprile 1945. Non avevano il coraggio di uccidere una gallina, ma disarmare i nazifascisti sì.

Questa, come tante altre storie di una semplicità e bellezza straordinarie, ci rendono orgogliosi perché ci hanno donato assieme alla Libertà, valore più grande, anche il pensiero democratico, la Pace e una Convivenza Civile. Il loro dopoguerra non si è macchiato di prepotenza o di esuberanza o attività politiche, e merita di essere ricordato con la "Camminata Partigiana". Ora tocca a noi tenere alti questi valori. Lui e gli altri partigiani hanno lavorato prima per fare pulizia. Ora tocca a noi ripulire dalle erbe infestanti, dai falsi valori e dalle varie forme di sudditanza, tocca a noi portare avanti il lavoro straordinario di questi uomini e donne veri.



## 70 anni fa la prima volta delle donne ai seggi elettorali

ANPI Arconate celebra una  
tappa fondamentale nella storia  
d'Italia con una serata a tema

DI DAVIDE CANNATA

Venerdì 8 aprile, alle 21, nella sala polivalente del Centro Pensionati di Arconate, si è svolta una serata di riflessione sul 70esimo Anniversario dell'affermazione del diritto di voto alle donne.

Nella serata, organizzata nell'ambito delle manifestazioni del 25 aprile e curata da ANPI in collaborazione con il settore Cultura arconatese, sono state ripercorse le tappe storiche fondamentali che hanno permesso alle donne di acquisire il diritto di voto, grazie all'ausilio della relatrice Ardemia Oriani accompagnata dal gruppo musicale "Quelli dell'osteria". Durante la manifestazione, durata all'incirca due ore, il pubblico è potuto intervenire offrendo i propri spunti di dibattito, segnalando temi importanti in relazione al focus dell'iniziativa. Un intrat-

tenimento con canti popolari, performato appunto da "Quelli dell'osteria", ha affiancato le parole della Oriani, coronando quella che a detta del presidente di ANPI, Giuseppe Rolfi, è stata una serata interessante.

A tal proposito le sue parole: "Il nostro scopo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su un fatto di importanza capitale per la storia italiana e non solo. E' inconcepibile come un diritto che oggi sembra tanto scontato possa essere stato negato alle donne per così tanto tempo, nonostante in molti altri paesi vicini a noi fosse in vigore già da un pezzo. Spero che questi incontri possano dare il giusto valore alle conquiste essenziali delle donne e spronarci a valorizzarle come meritano".

# Il 25 aprile visto dai ragazzi nella mostra “resistere per r-esistere”

**Variazioni sul tema della resistenza nella mostra allestita a Palazzo Taverna con le opere degli studenti di elementari e medie organizzata dall'ANPI Arconate per il 25 aprile**

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO L'INTERVENTO A CURA DI MARIATERESA CALLINI

*“Insieme al Presidente Anpi Giuseppe Rolfi ho convenuto che la conoscenza storica, la memoria, le celebrazioni per ricordare sono fondamentali perché il cittadino mantenga un collegamento col passato e possa consapevolmente riflettere per un futuro migliore. Convinta però che la semplice riflessione non basti, credo occorra anche alimentare instancabilmente le “radici” cioè i bambini, i ragazzi, insegnando loro ad essere resilienti.*

*I giovani rappresentano la speranza del futuro ed è proprio su questa base che nasce un percorso parallelo a quello storico della Resistenza; il progetto “RESISTERE*



*per r-ESISTERE” ha voluto attualizzare il termine “resistenza” con un percorso di riflessione sulle resistenze quotidiane.*

*Considerato che la libertà conquistata va doverosamente mantenuta come valore inestimabile, oggi, urge resistere alle contraddizioni del sistema sociale, ai numerosi messaggi che arrivano e che spesso si insinuano lentamente attraverso la persuasione, la manipolazione, l'inganno. Una guerra parallela a quella che usa fucili, una guerra che siede accanto a noi ogni giorno: silenziosa, suadente, leziosa e che utilizza in modo “cortese” armi come la menzogna, la falsità, la frode, l'invidia, l'ignoranza, creando dubbi e distruggendo certezze.*

*Spesso si parla di valori, principi, sentimenti, emozioni ma, confusi, non conosciamo gli ingredienti necessari che possano custodire la pace e quindi la libertà. Questo progetto è stato rivolto ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado di Arconate, i quali con vero interesse, hanno accolto e sviluppato con i loro insegnanti, cinque ricchezze quotidiane da coltivare con cura e consapevolezza: la salute, risorsa della natura; il lavoro, risorsa dell'uomo; il sogno, risorsa del pensiero; la saggezza, risorsa del passato e infine, l'amore, filtro magico.*

*I temi sono stati sviluppati in modo brillante dalle quinte della primaria.*

*Gli alunni hanno raffigurando se stessi e il loro sentire con colori, segni e forme in una sagoma a forma di bambino, resa in 3D, abbinata ad aforismi di celebri personaggi. Nella scuola secondaria (classi terze) sono emersi profondi e personali pensieri accompagnati da una espressiva e artistica grafica.*

*Tutto questo ha dato l'opportunità di comprendere quanto i nostri ragazzi possiedano un ricco potenziale da sviluppare e da arricchire che, con l'accompagnamento delle famiglie e dei loro insegnanti, li renderà protagonisti migliori della prossima società.*

*Contenta che questa iniziativa abbia incontrato interesse, partecipazione e una positiva valutazione da parte dei visitatori, colgo l'occasione per ringraziare tutti. In particolare va un ringraziamento agli iscritti all'ANPI, primi a credere nel progetto e a impegnarsi perché si realizzasse, agli alunni partecipanti, alla fattiva collaborazione degli insegnanti della scuola primaria e secondaria, al dirigente scolastico ed all'instancabile dedizione di Emanuele Secchi, di ArconateCultura.*

*Tutti hanno permesso la realizzazione del progetto. Grazie di cuore!!!” ■*

## Nuovi computer alle elementari

DI GIULIO GAREGNANI

Sono servite anche a questo scopo le numerose iniziative avviate dai genitori dei bambini che frequentano la scuola primaria di Arconate: centinaia di torte preparate dalle mamme, mercatini di Natale, pesca di beneficenza... tanta voglia di fare e di impegnarsi per il futuro di tutti i bambini.

Grazie ai soldi raccolti oggi i piccoli studenti della scuola primaria di Arconate possono fare i primi passi nel mondo tecnologico con 12 nuovi pc di ultima generazione, 8 monitor LCD da 22 pollici, un hard disk portatile da 1 Tb e utilizzare le 2 plastificatrici che i genitori dei ragazzi, con la coordinazione dei relativi rappresentanti, hanno acquistato ad un prezzo di favore.

Ebbene sì, perché quando l'impegno è grande, ben presto arrivano anche i grandi risultati.

Questo ha consentito finalmente di mandare in pensione i vecchi computer e aggiornare i programmi che serviranno alle insegnanti per preparare adeguatamente i piccoli studenti all'utilizzo degli strumenti informatici. ■

# Mauro Moscati, una sorpresa accanto a casa nostra

Intervista all'autore arconatese del cortometraggio prodotto nel 2016, dal titolo "Abile 2.0"

DI CARLO TORRETTA

Mauro Moscati, arconatese, rientra tra quelle persone che nel silenzio della loro attività sorprendono quando finalmente il loro lavoro viene alla luce ed assume un rilievo non solo locale ma addirittura nazionale. Autore di "Abile 2.0", un speciale cortometraggio nato con lo spirito di utilizzare l'arte cinematografica per divulgare il più possibile il malessere provocato in alcuni soggetti deboli da parte di coloro che non li conoscono e che si affidano solo ad informazioni superficiali, Moscati ha raccontato a Nuovo Ciac come la sua condizione di ipovedente non l'abbia frenato nella sua vita e nel lavoro.

**Mauro, prima di parlarci del tuo medio-metraggio ABILE 2.0, raccontaci un po' di te e di come la tua condizione abbia influito nel percorso di vita...**

Il grosso problema di avere un difetto agli occhi è sicuramente dato dal preconcetto che hanno le persone normovedenti; del resto, come dico sempre, "arriva prima il bastone o il cane, poi arriva la persona"; ciò fa sì che l'ausilio che dovrebbe garantirci una certa autonomia in realtà si tramuti in una sorta di barriera psicologica che si frappone tra noi e gli altri.

**Come sei arrivato ad ABILE 2.0?**

Il soggetto nasce da alcuni suggerimenti che mi avevano dato alcune amiche, poi tutto è partito come un immenso domino, una cosa ha tirato l'altra fino ad arrivare a questo punto dove, onestamente, non mi sarei mai aspettato di arrivare.

**Ho contato ben 26 emittenti sulle quali verrà trasmesso il tuo lavoro, direi un successo inaspettato!**

In realtà quelle sono solo le emittenti del network che trasmette "Terminal 1", la trasmissione che mi ha visto ospite. Attualmente l'ufficio stampa che mi segue si sta adoperando per farmi intervenire in radio, TV, giornali e siti web. Più avanti ci sarà anche una presentazione ufficiale del progetto finito.



**ABILE 2.0 parla di te, di voi. Ci sarà un seguito?**

E' una storia inventata, nel senso che non sono mai stato pedinato (almeno spero) da nessun giornalista/finanziere... tuttavia si basa su fatti reali (gli articoli che hanno ispirato Egle Clivio e me per la stesura della sceneggiatura sono realmente stati pubblicati). Non so se ci sarà un seguito, se ci sarà un remake finanziato o se ci sarà, molto più probabilmente, qualche altro film. Quello che so è che vorrei produrre altri progetti.

**Cosa chiedi ad Arconate e agli arconatesi?**

Ad Arconate potrei chiedere di diventare un set per alcuni progetti futuri, agli arconatesi chiederei ciò che chiedo a tutti: provate a mettervi nei panni degli altri e chiedetevi come vorreste essere trattati. Ovviamente devo concludere con un appello: se ci fosse qualcuno interessato a collaborare con me non si faccia scrupoli, mi contatti pure perché c'è sempre bisogno di nuove persone pronte ad unirsi al progetto.

Per chi volesse saperne di più o vedere il trailer: [www.abile20.com](http://www.abile20.com).



## Trama

Con **Tabata Caldironi**  
**Mauro Moscati**  
**Nicola Robutti**

Regia **Mauro Moscati**

Sceneggiatura **Egle Clivio**  
**Mauro Moscati**

Idea originale **Lucia Bogoni**  
**Egle Clivio**  
**Desirée Pavan**

Produttore **Mauro Moscati**

Produzione **2015-2016**

Distribuzione **Primavera 2016**

**Sofia (Tabata Caldironi) è una giovane laureata in giornalismo disoccupata e dopo l'ennesimo colloquio andato male, sconsolata, decide di seguire il consiglio del suo fidanzato Carlo (Nicola Robutti): fare un servizio sui finti ciechi da sottoporre ad un sito di informazione che cerca collaboratori.**

**Mentre è a Milano, Sofia si imbatte in Dario (Mauro Moscati) che, nonostante si muova con un bastone bianco ed indossi gli occhiali scuri, ha un atteggiamento molto deciso che la fa dubitare delle sue reali condizioni e che le ricorda molto gli articoli sui finti ciechi. Ha così inizio un "inseguimento" durante il quale Sofia pedinerà Dario alla ricerca di indizi rivelatori che la porteranno alla scoperta di un nuovo modo di vedere le cose.**



# R-estate ad Arconate: tutti gli appuntamenti del 2016

## DI MORIS TRENTO

Moltissimi gli eventi in programmazione per l'Estate Arconatese organizzata dal comune in collaborazione con le associazioni locali, tra cui gli "Amici delle Feste Arconatesi".

Le danze sono state aperte dalla Festa dello Sport **del 29 maggio**, che ha radunato tutte le associazioni sportive che lavorano sul territorio proponendo esibizioni e dando informazioni sui corsi.

Novità di quest'anno è stata la StrArconate, una corsa non competitiva con percorsi da tre o cinque chilometri con partenza da Piazza Libertà.

**Dal 30 maggio al primo luglio** si terrà il secondo Trofeo "Comune di Arconate" organizzato dal gruppo bocciafilo, mentre il gruppo APDA ha proposto il trofeo Micheletti il 5 giugno.

Non è mancata neanche la tradizionale Festa del Milan Club che **da venerdì 10 a domenica 12 giugno** ha intrattenuto i tifosi rossoneri e non con musica, pranzo e lotteria a scopo benefico.

Come l'anno scorso, **domenica 12 giugno**, grazie al Circolo del Gelso, si è riproposto il raduno delle auto d'epoca che, come modelle in abiti di alta moda, hanno sfilato sul sagrato della chiesa. A seguire il corpo bandistico di Arconate ha offerto un aperitivo.

E siamo solo all'inizio, perché **sabato 18 giugno** avremo "Cena sotto le stelle e Concerto d'Estate" in collaborazione con alcuni ristoranti di Arconate. Dalle 22 la cover band "Greygoose Band" proporrà alcuni brani dal repertorio di Cesare Cremonini.

**Il 19 giugno** avremo il Trofeo Gruppo Bocciafilo Arconatese in collaborazione con Avis, Aido e Karatè.

**Dal 24 giugno al 3 luglio** avrà luogo la seconda edizione della settimana della cultura che coinvolgerà artisti, musicisti ed associazioni di Arconate e oltre.

L'associazione Distilleria Artistica organizzerà, invece, il Beer Volley Party presso lo stadio comunale **dal 4 all'8 luglio**. Tutte le sere, dalle 19.30 alle 24, sarà disponibile un servizio ristoro, bar e tanta musica.

Un evento nuovo ed unico si terrà **il 16 luglio** a partire dalle 19 in Piazza Libertà. Diverse associazioni di Arconate organizzeranno una grande aperitivo sotto il nome di "Insieme è Meglio". La manifestazione, a scopo benefico, servirà per raccogliere fondi per un progetto comune a sostegno delle associazioni stesse e sarà allietata dai "Double Tap", duo già conosciuto lo scorso anno in occasione della festa della birra, e dal concerto della tribute band di Eros Ramazzotti "Dove c'è Musica".

Altra novità in programma per **venerdì 22 luglio** al Parco del Canale con la prima edizione di "Vivilvilloresi": un evento interamente organizzato sulle sponde del Villoresi con esibizione di artisti di strada, mostre e musica live. Tutto accompagnato da un ricco aperitivo con prodotti locali. Dalle 21.30 la band "Sugar Live" si esibirà con brani di Zucchero.

Il gruppo folkloristico Arconatese, in collaborazione con alcuni ristoranti del paese, organizza per **sabato 23 luglio** una cena con grande ballo liscio per i "diversamente giovani".

Non vi sembra ancora abbastanza? E la festa patronale? Sarà **venerdì 29 luglio**, con cena in piazza e serata latino-americana con "Bailaconmigo".

Mentre **sabato 30 luglio** ci sarà il concerto del Corpo Bandistico Santa Cecilia.

**Lunedì 1 agosto** si farà un po' di baccano con gli "Eiffel 65" e gli eventi del mese termineranno venerdì 6 con cena e ballo liscio nel piazzale dell'orologio, organizzata dal gruppo folkloristico.

Un motivo in più per rientrare dalle vacanze, **dal 1 al 4 settembre**, sarà la terza edizione della festa della birra organizzata in collaborazione con l'associazione "Amici delle Feste Arconatesi". E come l'anno scorso durante la prima serata ci sarà il contest in memoria di Jonathan Di Rosario, con band emergenti e un omaggio ai "Dream Theater", la sua band preferita.

A chiudere questa ricca serie di eventi ci penserà la terza edizione di "Arcomotors" che si terrà **il 10 settembre** in zona industriale. Esposizione d'auto e moto d'epoca, supercar, rally e cena alla griglia organizzata dallo staff della Sosta che festeggia 10 anni di attività.

Un calendario eventi studiato per venire incontro a tutte le fasce di età e a tutti i gusti e per cui il consigliere delegato allo sport, Alessandro Torretta, ci ha tenuto a ringraziare la Commissione Giovani, la Commissione Cultura le associazioni sportive e culturali, gli uffici comunali, i media partner e tutti i volontari senza i quali non si riuscirebbe a fare tutto questo.

## Una settimana (e più) di cultura

### Raffica di eventi dal 24 giugno al 3 luglio

Dal 24 giugno al 3 luglio. Sono queste le date scelte quest'anno per la settimana della cultura che, forte del successo della passata edizione, propone una serie di eventi che coinvolgeranno musicisti, artisti e diverse associazioni culturali di Arconate e non. I luoghi scelti per le rappresentazioni sono Piazza Libertà, Palazzo Taverna, la biblioteca e l'oratorio. Un calendario molto ricco che si concentrerà sulle serate e sui week-end per rendere possibile la partecipazione di tutti. Il gruppo teatrale dialettale "I Placidi" accompagnerà tutta la durata della manifestazione presentando sketch a tema che introdurranno i

diversi eventi in programmazione. Tutte le mostre saranno concentrate a Palazzo Taverna, dove troverà posto anche un'esibizione di teatro improvvisato. Interessante sarà sicuramente la performance della band "Mia Tral Via" che proporrà alcuni brani suonati con strumenti autoprodotti riciclando oggetti più o meno comuni. Tutti i concerti si terranno in piazza, in chiesa ed nel santuario.

Da segnalare la sfilata in abiti shakespeariani nello storico cortile del dottor Bocca, l'incontro con la vincitrice del premio Campiello e il workshop fotografico che farà rivivere la magia degli anni

Cinquanta. Si potranno anche apprezzare i clarinetisti arconatesi, il coro gospel del gruppo famiglie ed un concerto di musica popolare del gruppo culturale Barabàn. Nella biblioteca è prevista anche una serata con giochi di società e carte per i più piccoli organizzata dal gruppo Tangram. Insomma, ci saranno giochi ed eventi per tutti i gusti e le età. **M.T.**



# Lennik e Arconate ancora unite dalla musica



## Il gemellaggio fra le due bande è avvenuto all'inizio di maggio ed è stato siglato a Lennik con un concerto

DI DAVIDE CANNATA

“Un’esperienza stupenda, che ha rinforzato ulteriormente i legami tra i nostri due paesi. I nostri amici di Lennik ci hanno riservato un’accoglienza calorosissima, offrendoci un programma davvero entusiasmante che ci ha piacevolmente impegnato per tutta la durata della nostra permanenza”.

Così Mariangela Bertani, presidente del corpo bandistico arconatese “S.Cecilia”, ha raccontato del gemellaggio con l’omonima banda di Lennik, avvenuto agli inizi di maggio in terra belga.

I bandisti, preceduti il 4 maggio dalla presidentessa Bertani e il 5 maggio da un camper con le attrezzature guidato da due volontari, sono atterrati il 6 maggio all’aeroporto di Lennik, dove sono stati accolti dai belgi. Il 7 maggio sono arrivati anche gli ultimi componenti della banda, che si sono riuniti al gruppo partecipando al ricco programma previsto per la giornata, concluso dal concerto serale delle 20. Dopo la visita alla brasseria Lindemans, una nota fabbrica della birra, e la visita di Gaasbeek, con pranzo e cena offerti dagli amici di Lennik, le due bande hanno infatti suonato (nell’edificio retrostante la chiesa della città), alternandosi in due diverse scalette concluse

con gli inni delle rispettive nazioni, eseguiti all’unisono. Uno scambio simbolico di presenti, una stele di vetro dagli arconatesi e un dipinto dai belgi, ha sigillato il legame tra le due bande, che dopo la messa mattutina dell’8 maggio, dove sono stati suonati due brani, e il pomeriggio trascorso insieme si sono lasciate con la ripromessa di incontrarsi presto ad Arconate.

A tal proposito interviene ancora una volta la Bertani: “Contiamo di accogliere gli amici belgi nel 2018, sperando di riservare loro un soggiorno godibile almeno quanto lo è stato il nostro. Sarà sicuramente nostro gradito compito ricambiare all’ospitalità che ci è stata dimostrata. Un grazie d’obbligo va a Federico Figel, che ha mediato in francese i rapporti con il sindaco di Lennik e ha permesso alle due bande di capirsi senza intoppi. Un ringraziamento va anche ai guidatori del camper, che si sono offerti di fare la strada per conto loro per portare gli strumenti e l’attrezzatura a destinazione, ed in generale un grazie va a tutta la banda che ha partecipato con l’entusiasmo di sempre all’iniziativa. Speriamo che questo gemellaggio possa crescere e a rafforzarsi, e che continui ad offrirci le bellissime emozioni a cui ci ha abituato”.

## Sul sito di Expo la “Human technopole”

Un anno dopo l’inizio dell’Esposizione Universale, Expo riprende vita con nuove iniziative

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Dopo cinque mesi a porte chiuse, la riapertura del sito di Rho-Pero, la riapertura ufficiale di Expo è fissata per il 27 maggio. Da allora, l’area del cardo (una delle due strade principali di Expo) diventerà una sorta di parco attrezzato accessibile gratuitamente, dove i milanesi e i turisti potranno fare sport, visitare le mostre della Triennale del design e ristorarsi con l’immancabile street food. Ma non solo: perché nel calendario di eventi del “dopo Expo” ci sono anche concerti, la possibilità di vedere le partite dei prossimi Europei di calcio e le prossime Olimpiadi su maxischermi o di visitare un “orto planetario” con 150 diverse specie di frutta e verdura. Il tutto in attesa che sul sito che ha ospitato l’Esposizione Universale 2015, e in alcuni casi ospita ancora, il lavoro di smantellamento è ancora in atto i padiglioni dei Paesi che hanno partecipato all’Expo prenda vita definitivamente la fase due della manifestazione: quella che prevede la creazione dello “Human Technopole”, il centro all’avanguardia su alimentazione e medicina promosso dal governo e gestito dall’Istituto italiano di tecnologia, oltre al progetto (ancora in divenire) coordinato dalle università milanesi. Ecco il piano per la nuova vita di una porzione dell’ex sito di Expo: 130 mila metri quadrati che riapriranno le porte dal 27 maggio per almeno quattro mesi se non, tempo permettendo, fino a metà ottobre.

È un programma in continua evoluzione, quello del Fast post Expo. Che verrà aggiornato strada facendo. Ma il calendario principale c’è. Con Arexpo, la società proprietaria dei terreni che guiderà lo sviluppo urbanistico dell’area, che sta governando anche questo passaggio. “Quello che aprirà - spiega il neo amministratore delegato, Giuseppe Bonomi - sarà una sorta di parco attrezzato, non una nuova piccola Expo. Pensiamo alle famiglie, ai giovani, ma anche ai turisti internazionali” Expo rimarrà aperto sino almeno sino al 30 settembre. A differenza di Expo, si entrerà dal venerdì alla domenica, probabilmente dalle 15 alle 23. A questa regola di base, però, verrà “concessa” una deroga dal 10 giugno al 10 luglio, quando partiranno i campionati europei di calcio: allora, i cancelli si spalancheranno ogni volta che ci sarà una partita da trasmettere sui maxi schermi montati nel teatro all’aperto. In conclusione, la riapertura di Expo è sicuramente un’eccellente iniziativa della Regione volta all’intrattenimento dei visitatori.

*il nuovo*  
**Ciac**

Periodico indipendente  
del Comune di Arconate  
anno 2 n. 5, giugno 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 288 del 16/10/2015

Editore e proprietà  
Comune di Arconate

**Sede redazione**  
Comune di Arconate  
via Roma 24 - Arconate (MI)  
nuovociac.redazione@gmail.com

**Direttore Responsabile**  
Sofia Rossi

**Redazione**  
Anna Battaglia, Angelo Borsa  
Davide Cannata, Francesco Colombo  
Lorenza Di Pasquale, Fabio Gamba,  
Edoardo Luigi Nepa, Carlo Torretta,  
Moris Trento

**Hanno collaborato a questo numero**  
Mariateresa Callini  
Piera Colombo  
Stefania Della Ventura  
Giulio Garegnani  
Pinuccio Pisoni  
Fabrizio Rabbolini

**Fotografie**  
Michele Baruffi  
Moris Trento  
Fotolia

**Chiuso in redazione il**  
9 giugno 2016

Tiratura cartacea 3.300 copie

**glifo** ASSOCIATI

**Progetto grafico  
impaginazione  
stampa e pubblicità**  
Glifo Associati s.c.  
Viale Famagosta 75  
Milano  
t. 02.26111640

[www.glifossociati.it](http://www.glifossociati.it)



SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

## Il canale Villoresi, fra passato presente e futuro...

Riceviamo e pubblichiamo le considerazioni che un nostro lettore, G.P., ha inviato alla Redazione di Nuovo Ciac a proposito dell'opera idraulica voluta dall'ingegner Eugenio Villoresi nel 1881

Il Canale Villoresi e le servitù irrigue

Già nel 1862 l'ing. Villoresi iniziò a lavorare al progetto del canale, spinto dalla sua passione per le opere idrauliche e memore delle carestie che si erano abbattute sulla popolazione lombarda per ben 2 volte, fra il 1830 e il '31 e fra il '47 e '48, e di cui rimase profondamente colpito. I motivi che spronarono l'ing. Villoresi a realizzare questo progetto, investendo anche buona parte delle sue sostanze finanziarie, furono la necessità di dare la possibilità agli agricoltori del tempo di poter irrigare le colture, per evitare le carestie degli anni passati.

Il capolavoro delle sue innovazioni fu costituito dall'introduzione della "marcita". Le sue idee furono a lungo ostacolate da intoppi burocratici. Solo nel 1879 il Governo aveva finalmente accolto la sua domanda di concessione per la realizzazione del canale. Il suo sogno si era finalmente realizzato, con la sola consolazione di apprendere, sul letto di morte, la notizia, portatagli dai figli.

Non potendo finanziare l'opera, la famiglia cedette la concessione e i progetti alla Società Italiana per condotte d'acqua di Roma, che ne aveva capito e apprezzato l'utilità. Nel 1881 iniziarono i lavori che, con i mezzi del tempo a disposizione, durarono 10 anni, collegando con 86 km di canale il fiume Ticino con il fiume Adda.

Poiché la finalità del canale era soprattutto quella di irrigare i campi si cercò un percorso che fosse ai margini dei paesi e, per permettere lo scorrimento dell'acqua, il canale fu costruito in posizione più elevata rispetto ai terreni da irrigare. I cambiamenti sopravvenuti negli anni '60 con l'abbandono dell'agricoltura a favore dell'industria e del commercio, produssero nuovi modelli di vita nella maggior parte della popolazione. Dopo gli anni '70, per via della massiccia urbanizzazione, si rese necessario edificare anche oltre la riva, accorpando così il canale nel contesto dei paesi che lambiva. Al fine di raggiungere l'obiettivo per il quale era stato costruito, ossia l'irrigazione, si rese necessario anche aprire trasversalmente canali secondari e canali terziari che consentono di far giungere l'acqua su un territorio molto vasto disposto a valle della riva destra. In alcuni comuni, come ad Arconate, vi sono molte di queste diramazioni che, anche se utilizzate solo in estate e per poche ore settimanali, impegnano le amministrazioni, in caso di allargamento delle strade esistenti, ad affrontare notevoli costi per le opere di copertura.

Poiché è evidente il cambiamento avvenuto e dopo l'abbandono dell'agricoltura, si rende necessario effettuare una "indagine conoscitiva" al fine di valutare l'effettivo utilizzo di queste "servitù irrigue". Certo che questa indagine dovrebbe coinvolgere in una collaborazione tutti i comuni attraversati dal canale, almeno nel primo tratto da dove dipendono le diramazioni principali, incaricando il personale già all'opera nei vari comuni e grazie alla collaborazione del comprensorio canale Villoresi, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto con successo a costo zero.

Lettera Firmata

## "Fra Arconate Serena e l'amministrazione nessuna vera polemica"

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che Nadia Di Pancrazio, consigliera con delega ai rapporti fra le associazioni, ha inviato al Nuovo Ciac a sostegno dell'ottimo lavoro svolto da 'Arconate Serena'

Egregio Direttore,

Nel mese di aprile è apparso su un settimanale locale un articolo di poche righe sull'operato dell'Associazione Arconate Serena e del suo Presidente. Come Consigliere ai rapporti con le Associazioni mi sembra doveroso puntualizzare quali sono i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione, convinta che una buona informazione presuppone la correttezza delle informazioni stesse. L'Associazione Arconate Serena è formata da 54 volontari e, se è vero che il numero è diminuito negli ultimi anni, è scorretto affermare che i volontari sono 20-30. Grazie all'impegno e all'affidabilità dei suoi volontari, l'Associazione fin dall'inizio giugno 2014 ad oggi ha sempre risposto positivamente alle richieste di collaborazione avanzate dall'Amministrazione comunale; mi piace ricordare che Arconate Serena è stata l'Associazione più impegnata durante la stagione estiva, garantendo, con la presenza di numerosi volontari, il corretto svolgimento delle iniziative e delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione comunale.

Arconate Serena svolge costantemente il servizio di controllo notturno del Paese, forse poco noto perché effettuato durante la notte, ma di notevole supporto alla sicurezza dei cittadini e collabora attivamente con le altre Associazioni arconatesi nell'organizzazione delle varie iniziative. Grazie alla disponibilità dei volontari e alle capacità di coordinamento e di gestione del Presidente Paganini, l'Amministrazione comunale ha potuto garantire, durante l'anno scolastico 2014/2015, la gestione del traffico all'uscita degli alunni della Scuola primaria, integrando il servizio della Polizia locale.

L'articolo riferisce di "atteggiamento polemico" nei confronti dell'Amministrazione comunale da parte del Presidente Antonio Paganini, chiamato dall'autore dell'articolo, a "chiarire il perché di tale atteggiamento". I frequenti contatti con il Presidente Antonio Paganini, per la richiesta di collaborazione, mi consentono di ribadire che il Presidente Paganini svolge con molto impegno il suo ruolo con l'unico obiettivo di rendere un buon servizio a favore della cittadinanza. E allora se "le continue polemiche" di cui si parla nell'articolo si riferiscono ad uno scambio di battute avvenute tra il Presidente Paganini e il Sindaco per una vicenda relativa ad un inciso di un articolo pubblicato sul Periodico comunale, mi pare improprio parlare di continue polemiche verso l'attuale Giunta.

Nadia Di Pancrazio



### SCADENZE

#### NOTE SCUOLA

prorogata alle ore 12:00 del 30 giugno 2016  
la scadenza

#### CAMPAGNA DI ADESIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NEL PROGETTO "L'ASSISTENZA IN PROVINCIA DI MILANO"

Scadenza presentazione domande:  
ore 14:00 del 30 giugno 2016

#### TASSA SUI RIFIUTI URBANI - TARI - ANNO 2016

Prima rata - 18 luglio 2016  
Seconda rata - 16 settembre 2016  
Terza rata - 17 ottobre 2016  
Quarta rata - 16 novembre 2016

 L'OTTAVA NOTA

# Rossini, un artista in cucina



Gioachino Rossini

DI FABRIZIO RABBOLINI

“Ho pianto tre volte nella mia vita: quando mi schiarono la prima opera, quando sentii suonare Paganini e quando mi cadde in acqua, durante una gita in barca, un tacchino farcito ai tartufi”. “Per mangiare il tacchino bisogna essere assolutamente in due: io ed il tacchino”.

A pronunciare queste parole fu il compositore pesarese Gioachino Rossini che, oltre ad essere noto ai più per le sue opere liriche (fra le quali spicca il famoso *Barbiere di Siviglia*), possedeva una vera e propria passione per l'arte culinaria. Ci sono stati tramandati numerosi aneddoti e frasi che testimoniano la sfrenata passione che il “cigno di Pesaro” nutriva (è proprio il caso di usare questo verbo...) per la cucina. La ricerca di nuovi ingredienti per creare ricette originali o la composizione di “variazioni sul tema” in cucina erano per lui un piacere e una esigenza,

tant'è vero che quando il compositore tedesco Richard Wagner fece una visita al pesarese nella villa di Passy, in Francia, si narra che Rossini si alzasse più volte dalla sedia per scomparire e tornare poi dopo pochi minuti: alla richiesta di spiegazioni di Wagner così rispose Rossini: “Mi perdoni, ma ho sul fuoco una lombata di capriolo. Dev'essere innaffiata di continuo”. Fra i piatti più famosi creati o variati da Rossini spiccano i “Tournedos alla Rossini”, medaglioni di filetto con pane bianco, foie gras e tartufo, i maccheroni gratinati (vedi scheda), il consommé di coda di bue al tartufo, un brodo di lunga preparazione arricchito con l'aggiunta di Madera, il cioccolatino “Gioachino” a base di gianduia e tartufo, gli spaghetti alla Scala, a base di tartufo bianco, le uova alla Rossini, preparate con pasta sfoglia, uova e foie gras e, per concludere, un'insalata di cui andava particolarmente fiero con olio, mostarda, aceto, limone, pepe, sale e gli immancabili tartufi. Naturalmente non poteva mancare il nettare degli dei, infatti Rossini fu anche un discreto enologo. La passione per il vino aveva condotto il compositore pesarese a venire a conoscenza di tutte le problematiche inerenti alla vinificazione e alla conservazione.

Chiudiamo questo breve ritratto del genio italiano con un pensiero che racchiude in sé quella che può essere definita la filosofia di vita di Rossini: “Dopo il non far nulla io non conosco occupazione per me più deliziosa del mangiare, mangiare come si deve, intendiamoci. L'appetito è per lo stomaco ciò che l'amore è per il cuore. Lo stomaco è il maestro di cappella che governa ed aziona la grande orchestra delle passioni. Lo stomaco vuoto rappresenta il fagotto o il piccolo flauto in cui brontola il malcontento o guaisce l'invidia; al contrario lo stomaco pieno è il triangolo del piacere oppure i cembali della gioia.

Quanto all'amore, lo considero la prima donna per eccellenza, la diva che canta nel cervello cavatine di cui l'orecchio s'inebria ed il cuore viene rapito. Mangiare e amare, cantare e digerire: questi sono in verità i quattro atti di questa opera buffa che si chiama vita e che svanisce come la schiuma d'una bottiglia di champagne. Chi la lascia fuggire senza averne goduto è un pazzo”. ■

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

## Estate, sole e vitamina D

**Intervento a cura  
della dottoressa**

**Stefania Della Ventura**

Sta arrivando la bella stagione e la buona notizia è che insieme al pieno di sole potremo fare scorte di vitamina D. La vitamina D infatti, a differenza delle altre vitamine, non viene assunta solo dagli alimenti ma viene prodotta nella pelle in seguito

all'esposizione alla luce solare. Non c'è momento più opportuno dell'estate quindi per farne il pieno. Fare le scorte di vitamina D nel periodo estivo è molto importante dal momento che la carenza della vitamina D è estremamente diffusa. Un fatto noto, apparentemente strano, è che le persone affette da obesità hanno spesso un deficit di vitamina D. Ciò si spiega con il fatto che siamo di fronte ad una vitamina liposolubile, che cioè si scioglie nel grasso. Eccessivi depositi adiposi sequestrano la vitamina D, impedendone il corretto utilizzo. A cosa serve dunque questa vitamina? E' essenziale per la salute



AL FORNELLO DELLO CHEF

**RICETTA  
PER 2 PERSONE  
SCRITTA SOTTO  
DETTATURA  
DI ROSSINI  
IL 26 DICEMBRE 1866**



Per essere sicuri di poter fare dei buoni maccheroni, occorre innanzi tutto avere dei tegami adeguati. I piatti di cui io mi servo vengono da Napoli e si vendono sotto il nome di terre del Vesuvio. La preparazione dei maccheroni si divide in quattro parti.

### 1 - La cottura della pasta

La cottura è una delle operazioni più importanti e occorre riservarle la più grande cura. Si comincia col versare la pasta in un brodo in piena ebollizione precedentemente preparato; il brodo deve essere stato passato e filtrato; si fa allora cuocere la pasta su un fuoco basso dopo avervi aggiunto alcuni centilitri di panna e un pizzico di arancia amara. Quando i maccheroni hanno preso un colore trasparente per il grado di cottura, vengono tolti immediatamente dal fuoco e scolati sino a quando non contengano più acqua; li si tiene da parte prima di essere sistemati a strati.

### 2 - La preparazione della salsa

Sempre in un tegame di terracotta, ecco come va eseguita. Per 200 gr. di maccheroni si metteranno: 50 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 5 dl. di brodo, 10 gr. di funghi secchi, 2 tartufi tritati, 100 gr. di prosciutto magro tritato, 1 pizzico di quattro spezie, 1 mazzetto di odori, 1 pomodoro, 1 dl. di panna, 2 bicchieri di champagne. Lasciar cuocere a fuoco basso per un'ora circa; passare al colino cinese e serbare a bagnomaria.

### 3 - La preparazione a strati

E' a questo punto che si rende necessario il tegame in terra del Vesuvio. Dopo aver leggermente ingrassato con burro chiarificato e raffreddato il tegame, vi si versa uno strato di salsa, poi uno di maccheroni, che va ricoperto da uno strato di parmigiano e di gruviera grattugiati e di burro; poi un altro strato di maccheroni che si ricopre nello stesso modo; il tutto bagnato dalla salsa; poi all'ultimo strato si aggiunge un po' di pangrattato e di burro e si mette il tegame da parte per la gratinatura.

### 4 - La gratinatura

Il difficile è far dorare il piatto per il momento in cui dovrà essere mangiato.

delle ossa, ma alcuni studi indicano un suo ruolo protettivo nei confronti di ipertensione, infertilità, cancro e diverse malattie autoimmuni. Circa il 20% del suo fabbisogno viene comunque coperto dalla dieta. La vitamina D si trova in alcuni alimenti di origine animale. Tra i pesci ne sono ricchi i pesci grassi come il salmone e l'aringa, tra le carni le frattaglie e in particolar modo il fegato, tra i derivati del latte il burro e i formaggi grassi. Ricchissimo di vitamina D è l'olio di fegato di merluzzo, che proprio per questa sua proprietà veniva utilizzato per prevenire il rachitismo nei bambini. ■

**NEL CORSO DI TUTTO IL MESE DI AGOSTO GLI UFFICI COMUNALI OSSERVERANNO L'ORARIO ESTIVO: dettagli e orari definitivi saranno comunicati successivamente.**

**SERVIZI COMUNALI**

**Uffici Comunali**

Via Roma 42  
t. 0331.460461  
f. 0331.461448  
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

\* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona  
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi  
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

**IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO**

**Assistente sociale**

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

**Ecocentro - Via degli Aceri**

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):  
lunedì ore 10.00-12.00  
martedì e giovedì ore 15.00-17.00  
venerdì ore 9.00-12.00  
sabato ore 9.00-17.00

**Cimitero**

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00  
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00  
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00  
Commemorazione dei defunti:  
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00  
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

**Servizio accompagnamento anziani**

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

**ALTRI SERVIZI**

**Servizio Infermieristico**

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381  
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00  
venerdì ore 9.15-10.15  
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

**Servizio Prelievi**

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità  
Ritiro esiti:  
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

**Medici di base**

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base  
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

**Medico Pediatra**

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

**Continuità assistenziale (ex guardia medica)**

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:  
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali  
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

**Farmacia dr. Bognetti**

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

**Parrocchia S. Eusebio**

t. 0331.460122

**Ufficio Postale**

t. 0331.462070

**Sportello Lavoro**

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

**Sportello Immigrati**

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

**Sportello Unico Attività Produttive**

Struttura Unica Decentrata  
Via XX Settembre 30 Legnano  
Sportello Utenza t. 0331.1707520  
Centralino t. 0331.1707500  
Orari Sportello  
martedì ore 14.00-17.00  
mercoledì ore 9.00-12.00  
giovedì ore 14.00-17.00  
Si riceve previo appuntamento telefonico

**NUMERI UTILI**

**Scuole**

Asilo Nido Progetto Scoiattolo  
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445  
Scuola Materna SS. Angeli Custodi  
Via Piave 13 - t. 0331.461230  
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate  
t. 0331.461318  
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"  
Via V. Veneto - t. 0331.461288  
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni  
Via delle Scuole - t. 0331.461318  
Liceo d'Arconate e d'Europa  
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212  
Scuola Infanzia Statale  
Via V. Veneto - t. 0331.461288

**ENEL**

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

**Lampade spente** t. 800.90.10.50

**AMGA - (acqua)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua  
t. 800.175.571

**AEMME Linea Distribuzione - (gas)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
numero verde: t. 800.911.100  
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas  
t. 800.128.075  
Uffici a Legnano t. 0331.540223

**AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)**

Magenta t. 800.19.63.63



**SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO**

 **Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo**

**Ufficio Polizia Locale di Arconate**

Via Roma 42  
cell. 335.7104350  
f. 0331.462382

**Orario**

Lunedì e giovedì: 17 - 18  
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30  
Sabato: chiuso

**Comando di Busto Garolfo**

t. 0331/569005

**Carabinieri Busto Garolfo**

t. 0331.569476

**Polizia di Stato Legnano**

t. 0331.471111

 **Vigili del Fuoco**

Inveruno t. 02.9787022  
Legnano t. 0331.547724

**NUMERO UNICO EMERGENZE**

112  
per Vigili del Fuoco  
Ambulanza - Carabinieri  
Soccorso ACI

**Arconate Serena**

t. 335.6274713

 **Ospedale**

Legnano t.0331.449111  
Cuggiono t.02.97331  
Magenta t. 02.97973823  
Busto Arsizio t. 0331.699111

GIUGNO OPEL

# SUPER ROTTAMA ZIONE

FINO A  
**5.000 €**

E con Corsa GPL Tech,

un pieno con **17 €.**

Gamma Corsa da **9.750 €.**



Corsa 3p 1.2 Euro 6 70 CV con clima da 9.750 € IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 30 giugno 2016, non cumulabile con altre iniziative in corso. Dato "pieno": fonte Min. Svil. Econ. 3/16. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO2 (g/km): da 85 a 126.

Concessionaria

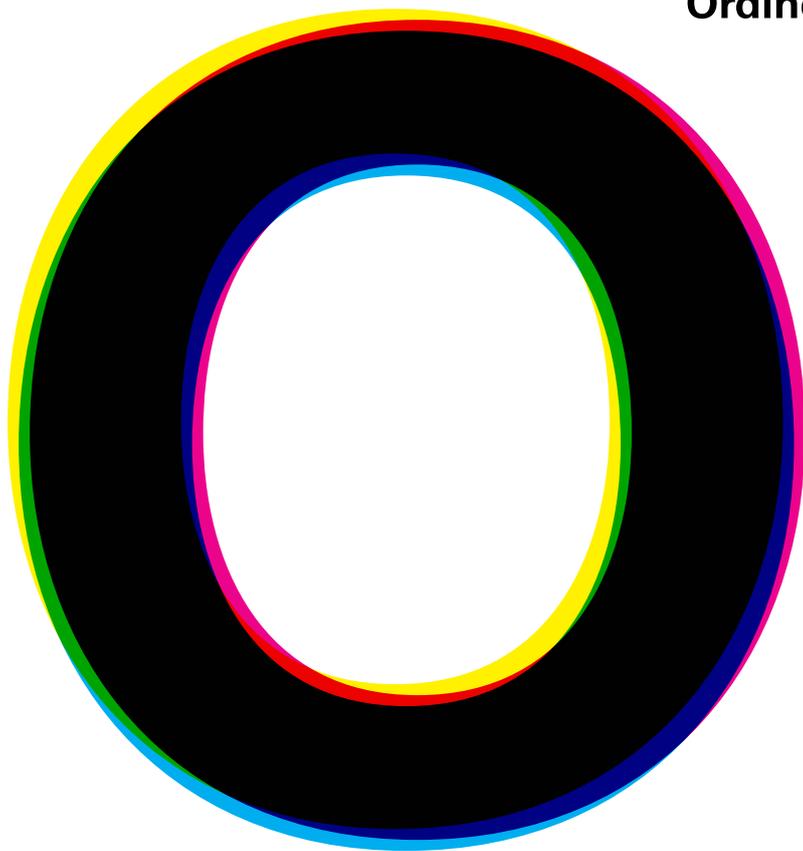
**REZZONICO**  
AUTO srl

**ARCONATE**

via Legnano 53 t. 0331.539001

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

Ordine



HELVETICA  
MAX MIEDINGER, 1957

Se non  
siete curiosi,  
lasciate  
perdere.

Achille Castiglioni

**glifo** ASSOCIATI

Graphic design  
Produzione fotografica e video  
Web design e social media  
Eventi  
Allestimenti  
Editoria e redazione  
Tipografia e servizi di stampa

Se sei interessato a pubblicizzare la tua azienda  
sui prossimi numeri, **contattaci!**

[www.glifoassociati.it](http://www.glifoassociati.it)